

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 26/06/2023 n. 829

Settore IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING) - COMUNE DI OSIMO - MODIFICA IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R3-R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA VALLE DELL'ASINO DI GATTO TANIA. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- il 22.04.2022, protocollo provinciale n. 13388 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte dell'Azienda Agricola Valle dell'Asino di Gatto Tania (d'ora in poi Proponente), P. IVA 02480840426 e sede legale in Via Fontanelle Passatempo n. 27 - 60027 Osimo (AN), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto **Modifica impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di rifiuti non pericolosi** presso l'impianto sito a Osimo in via Fontanelle di Passatempo n. 27; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo*, lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

- con nota prot. n. 14043 del 29.04.2022, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, si è provveduto a richiedere al Proponente il perfezionamento dell'istanza, invitando lo stesso a provvedere nel termine perentorio di quindici giorni, pertanto entro il 13.05.2022;

- il 10.05.2022 (protocollo provinciale n. 15396 di pari data), il Proponente ha presentato una nuova istanza relativa all'intervento in oggetto;

PRESO ATTO che il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7 lettera o) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006* e riguarda la modifica di un impianto di messa in



Provincia
di Ancona

riserva (R13) e recupero (R3-R12) di rifiuti non pericolosi nel Comune di Osimo, ricadente, rispetto al catasto, nel Fg. 96 mapp. 259, 38 e 229;

DATO ATTO conseguentemente che:

– a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 16.05.2022 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

– contestualmente, con nota prot. n. 16095, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), nonché al Comune di Filottrano, al Comune di Montefano (MC) e alla Provincia di Macerata poiché potenzialmente interessati dall'impatto dell'opera oggetto di valutazione, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;

- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;

- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 30.07.2022;

- richiedere al Comune di Osimo il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;

- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

VISTO in tal senso il contributo istruttorio di ASUR prot. n. 88232 del 18.05.2022, assunto al ns. prot. n. 16504 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

CONSIDERATO che:

– con nota pervenuta il 31.05.2022 ed assunta al ns. prot. n. 18587 di pari data, rinnovata il 07.06.2022 (ns. prot. n. 19402 di pari data), lo Studio legale Avv. Maria Laura Saracchini ha chiesto, in nome e per conto della Sig.ra Monticelli Sonia e per le ragioni nella nota contenute, di essere rimessa nei termini per la presentazione di osservazioni relative all'intervento in oggetto (previsto per il 15.06.2022);

– la richiesta è stata riscontrata con nostra nota prot. n. 19505 del 07.06.2022;

– medesima richiesta è pervenuta da parte dell'Associazione Verdi Ambiente e Società onlus – APS, ns. prot. n. 19665 del 08.06.2022, ed è stata riscontrata con nota della Scrivente prot. n. 19331 del 09.06.2022;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute, per il cui approfondimento si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), e di seguito elencate:

– Sig. Freddi Claudio, pervenute il 09.06.2022 e assunte al ns. prot. n. 19954 di pari data;

– Sig.ra Calabrò Concetta Liana, pervenute il 14.06.2022 e assunte al ns. prot. n. 20435 di pari data, rinnovate il 22.06.2022, ns. prot. n. 21890 di pari data;

– Sig. Saraceni Ezio, pervenute il 15.06.2022 ed assunte al ns. prot. n. 21371 del 20.06.2022;

– Studio legale Avv. Maria Laura Saracchini;

VISTI:

– le richieste di integrazioni formulate dal Comune di Osimo di cui alla nota prot. n. 20807 del 15.06.2022, ns. prot. n. 20653 di pari data;

– il contributo istruttorio dell'A.R.P.A.M. prot. n. 21773 del 14.07.2022, ns. prot. n. 24907



di pari data;

DATO ATTO che, richiamato il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, a norma del quale *“...l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti...”* con nota prot. n. 26819 del 29.07.2022 si è provveduto a:

- trasmettere al Proponente, per le controdeduzioni di competenza, le osservazioni pervenute;

- richiedergli documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto, comprensiva di riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori di A.R.P.A.M. e ASUR e nella nota del Comune di Osimo precedentemente citati nel termine ultimo di dieci giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

CONSIDERATO in tal senso che:

- con nota pervenuta il 04.08.2022 e assunta al ns. prot. n. 27394 di pari data, il Proponente ha richiesto la sospensione per quarantacinque giorni del procedimento di cui trattasi;

- la richiesta è stata accolta con nota della Scrivente prot. n. 28223 del 11.08.2022, contenente altresì l'individuazione della scadenza dei termini per la presentazione delle integrazioni, prevista per il 18.09.2022;

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente il 07.09.2022 (ns. prot. n. 30598 del 08.09.2022), su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. e al Comune di Osimo gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 30889 del 12.09.2022);

VISTA altresì l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal Proponente il 27.09.2022, ns. prot. n. 32420 di pari data);

PRESO ATTO:

- del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Osimo con nota prot. n. 33370 del 03.10.2022, ns. prot. n. 33060 di pari data;

- del parere relativo alla matrice rumore dello stesso Comune prot. n. 33505 del 04.10.2022, ns. prot. n. 33158 di pari data;

- delle ulteriori osservazioni (richiesta di assoggettamento a VIA dell'intervento in oggetto) da parte dello Studio legale Avv. Maria Laura Saracchini del 10.10.2022, ns. prot. n. 34018 di pari data, cui la Scrivente ha dato riscontro con nota prot. n. 34665 del 14.10.2022;

- del contributo istruttorio dell'A.R.P.A.M. prot. n. 31674 del 11.10.2022, assunto al ns. prot. n. 34093 di pari data, integrato con nota prot. n. 32159 del 13.10.2022 assunta al ns. prot. n. 34548 di pari data;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto emerso nel corso della istruttoria, si è ritenuto necessario richiedere al Proponente ulteriori chiarimenti ai fini del superamento delle criticità rilevate (nota prot. n. 36289 del 28.10.2022);

VISTO in tal senso quanto trasmesso dal Proponente in data 07.11.2022, ns. prot. n. 36980 del 08.11.2022, su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. e al Comune di Osimo gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 37308 del 10.11.2022);

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 35927 del 16.11.2022, ns. prot. n. 38000 di pari data, l'A.R.P.A.M. ha rilevato il permanere di alcune criticità relative all'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. 39901 del 21.11.2022, ns. prot. n. 38451 di pari data, il Comune di Osimo ha illustrato gli adempimenti in capo al Proponente nella realizzazione di quanto in oggetto;

- entrambe le comunicazioni sono state trasmesse al Proponente per quanto di competenza

(nota prot. n. 41455 del 19.12.2022);

- lo stesso ha dato riscontro il 23.12.2022, ns. prot. n. 42190 di pari data;
- in tal senso, con nota prot. n. 42790 del 30.12.2022, la Scrivente ha richiesto all'A.R.P.A.M. le valutazioni di competenza;
- la stessa si è espressa con nota prot. n. 1150 del 13.01.2023, ns. prot. n. 1257 di pari data, ribadendo il mancato superamento delle criticità rilevate;
- con nota prot. n. 3142 del 31.01.2023, la Scrivente ha pertanto richiesto al Proponente di provvedere in merito;
- lo stesso ha quindi presentato quanto necessario il 07.02.2023, ns. prot. n. 3943 di pari data;
- a seguito di richiesta della Scrivente (nota prot. n. 4370 del 09.02.2023), l'A.R.P.A.M. ha espresso il proprio contributo definitivo prot. n. 7676 del 07.03.2023, ns. prot. n. 7233 di pari data;

DATO ATTO:

- dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;
- che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

- il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108](#);
- la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;
- l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio*";
- l'Allegato B2 alla stessa, punto 7 lettera o) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006*;
- il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";
- il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, Omissis*";

VISTI inoltre:

- il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "*Qualora l'autorità*



competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e , ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”;

– l’art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, “*Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all’articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell’Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.”;*

– l’art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: “*Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell’opera o dell’intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.”;*

– il successivo comma 4, che recita “*I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

a) per i quattro quinti all’autorità competente - OMISSIS;

b) per un quinto all’ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell’art. 8.”;

– il disposto dell’art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l’indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria e delle valutazioni;

– l’Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19”;*

– l’art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo”;*

– la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: “*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;*

– il “*Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell’Ente*”, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 30.03.2023;

– il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06.04.2023 con il quale è stato affidato all’Arch. Sergio Bugatti, dipendente della Provincia di Ancona con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell’Area Governo del Territorio, l’incarico di Dirigente Tecnico, art.110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;

– la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: “*Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021.*”;

– le successive Determinazioni Dirigenziali del Settore I n. 1839 del 30.12.2021 ad oggetto “*Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento del 28/04/2020 e del 26/05/2020*”, n. 698 del



30.05.2022 ad oggetto “*Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento*” e n. 1614 del 14.12.2022 recante ad oggetto “*Posizioni organizzative - proroga fino al 30.06.2023 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni*”;

– la Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 527 del 18.04.2023, ad oggetto “*Incarichi Posizioni Organizzative del IV Settore - Deleghe di Funzione fino al 30.06.2023*”;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 13 del CCNL del comparto Funzioni Locali - triennio 2019/2021 - a decorrere dal 01.04.2023 gli incarichi di Posizione Organizzativa sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione;

ACCERTATO l’assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01210753383759;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02/02/2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28/04/2017 e n. 4 del 20/12/2022;

DATO ATTO che:

– l’istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti dell’art. 147**bis** del d.lgs. 267/2000;

– ai fini dell’adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali, condivise con il Proponente** e contenute nell’allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l’intervento avente ad oggetto **Modifica impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di rifiuti non pericolosi** in Via Fontanelle -Passatempo nel comune di Osimo, su un’area censita catastalmente al Fg. 96 mappale 66, part. 259, 38 e 229, a seguito di istanza pervenuta il 10.05.2022 (protocollo provinciale n. 15396 di pari data), da parte dell’**Azienda Agricola Valle dell’Asino di Gatto Tania**, P. IVA 02480840426 e sede legale in Via Fontanelle Passatempo n. 27 - 60027 Osimo (AN).
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, **Azienda Agricola Valle dell’Asino di Gatto Tania**, P. IVA 02480840426 e sede legale in Via Fontanelle Passatempo n. 27 - 60027 Osimo (AN).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell’esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall’art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Osimo, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento e ai Comuni di Filottrano (AN) e Montefano (MC) e alla Provincia di Macerata.
- V. Di trasmettere il presente provvedimento altresì ai controinteressati intervenuti nel procedimento.
- VI. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.

- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- X.** Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- XI.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 26/06/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2022/615



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Osimo
Modifica impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12)
di rifiuti non pericolosi.
Proponente: Azienda Agricola Valle dell'Asino di Gatto Tania

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Titolare di Elevata Qualificazione - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Massimo Orciani

Dott. Ing. Maria Cristina Rotoloni

Rag. Leonardo Sorichetti

Documento firmato digitalmente dal Dirigente Arch. Sergio Bugatti

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

INDICE

INDICE	1
1 PREMESSE	2
1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente	2
1.2 Individuazione e localizzazione del progetto	2
1.3 Identificazione del proponente	2
1.4 Pubblicazione degli elaborati	2
1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate	2
2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	3
2.1 Descrizione del Progetto	3
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente	7
3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI	11
3.1 Contributi esterni	11
3.2 Contributi interni	22
4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019	33
4.1 Caratteristiche del progetto.....	33
4.2 Localizzazione del progetto.....	34
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	34
5 CONCLUSIONI	36
5.1 Esito dell'istruttoria	36
5.2 Condizioni ambientali	39
6 OSSERVAZIONI	46
7 ELENCO ELABORATI	56



1 PREMESSE

1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con istanza pervenuta il 22.04.2022, assunta al protocollo provinciale n. 13388 di pari data, integrata in data 10.05.2022 con nota assunta al prot. n. 15396 di pari data, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.2 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7 lettera o) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Poiché il sito ricade nello stesso ambito territoriale di un altro impianto di gestione rifiuti, tale limite di 10 t/giorno è ridotto del 50% secondo il Par. 4.1 “Cumulo con altri progetti” del DM 30 marzo 2015.

Il progetto riguarda la modifica di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di rifiuti non pericolosi nel Comune di Osimo, ricadente, rispetto al catasto, nel Fg. 96 mapp. 259, 38 e 229.

1.3 Identificazione del proponente

Azienda Agricola Valle dell'Asino di Gatto Tania – Via Fontanelle Passatempo n. 27, 60027 Osimo (AN).

1.4 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 16.05.2022 per 30 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

- Freddi, ns. prot. n. 19954 del 09.06.2022;
- Calabrò, ns. prot. n. 20435 del 14.06.2022;
- Saraceni, ns. prot. n. 21371 del 20.06.2022;
- Avv. Saracchini per Monticelli e Bianchetti, ns. prot. n. 22505 del 27.06.2022;
- Avv. Saracchini, ns. prot. n. 34018 del 10.10.22.

La loro **sintesi e la relativa valutazione** da parte dell'Ufficio sono riportate al paragrafo 6 del presente documento istruttorio.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

Oggetto della presente procedura è la modifica dell'impianto di trattamento rifiuti sito a Osimo in via Fontanelle di Passatempo n. 27, attualmente autorizzato con Titolo Unico AUA, rilasciato dal Comune di Osimo a seguito della Determinazione del Dirigente della Provincia di Ancona n. 55 del 01.07.2014, all'interno del quale è contenuta l'iscrizione n. 37/20214/PSR per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi. A conclusione della presente procedura di Assoggettabilità a V.I.A. la ditta intende richiedere l'autorizzazione in via ordinaria, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, con contestuale rinuncia al Titolo Unico AUA attualmente in essere.

L'attività principale attualmente svolta dall'Azienda è l'**attività agricola di lombricoltura per la produzione di compost di qualità** utilizzabile in agricoltura biologica ai sensi dell'Allegato 1 del Reg. CE 889/2008 e per il quale la ditta è iscritta al Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti al n. 01582/15. Per la produzione di compost l'Azienda è in possesso di un brevetto per invenzione industriale, dal titolo "Compost ad altissima qualità, procedimento per il suo ottenimento e impianto attuante tale procedimento".

I rifiuti non pericolosi gestiti dalla ditta sono costituiti da scarti vegetali derivanti da attività agroindustriali e sono sottoposti a recupero (R3) per la produzione di compost da utilizzare come nutrimento per i lombrichi stessi, come concime nei campi agricoli di proprietà e per la vendita.

I quantitativi di stoccaggio istantaneo sono pari a 600 ton e la quantità annua di rifiuti recuperabili è pari a 2.800 tonn.

Allo stato attuale solamente l'area per la vagliatura è al coperto; tutto il resto del sito, comprese le aree per la messa in riserva (R13) e il recupero (R3), è scoperto.

La **modifica** che l'Azienda intende apportare all'impianto consiste in:

- inserimento di altri codici EER che possono essere conferiti in impianto;
- produzione di concime liquido, come End of Waste derivante dalla lombrifiltrazione del percolato prodotto dalla decomposizione dei rifiuti, da utilizzare nei campi agricoli di proprietà o da destinare alla vendita;
- operazioni di pretrattamento (R12) per la riduzione volumetrica di sfalci e potature e per lo sconfezionamento di rifiuti imballati dell'industria agro-alimentare (prodotti scaduti o non conformi per la vendita), da utilizzare nel processo di produzione di compost per aumentare la sostanza organica.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La **capacità produttiva** dell'impianto non sarà modificata rispetto a quanto attualmente autorizzato. Considerando che l'impianto lavora circa 300 g/anno e che la capacità massima autorizzata di trattamento è di 2.800 ton, la capacità di trattamento giornaliera è pari a circa 9,3 ton/giorno. La quantità massima istantanea autorizzata in messa in riserva (R13) è pari a 600 ton.

La ditta, nella configurazione di progetto, intende svolgere le seguenti attività:

Produzione di compost in pellet e compost sfuso

Il compost prodotto viene principalmente utilizzato per il nutrimento dei lombrichi, che rappresenta l'attività principale dell'Azienda; l'eccedente viene in parte utilizzato come fertilizzante per i propri campi agricoli e in parte venduto.

Si descrivono di seguito le varie fasi di attività:

– Attività di messa in riserva:

Il rifiuto sfuso, ad esclusione degli sfalci e potature, può essere avviato direttamente alla messa in riserva (R13). In ogni vasca, l'area destinata alla messa in riserva (R13) è la metà, per lunghezza, dell'intera platea. La vasca successiva viene riempita a seguito del completamento di quella precedente. I rifiuti poggiano a terra, in cumuli di altezza massima pari a circa 3 m.

– Attività di pretrattamento (R12)

Gli sfalci e le potature non possono essere recuperati direttamente in R3, in quanto le dimensioni ostacolerebbero le operazioni di recupero per la produzione di compost. Le operazioni di pretrattamento (R12) consistono nella riduzione volumetrica, tramite biotrituratore.

L'Azienda intende altresì effettuare un pretrattamento (R12) dei rifiuti conferiti ancora confezionati, che consiste nella separazione del prodotto/confezione tramite un separatore centrifugo.

La quantità massima giornaliera che può essere sottoposta alle operazioni di pretrattamento R12 è pari a 30t/g, per un quantitativo massimo annuale di 2.800 t.

– Attività di recupero per il compostaggio (R3):

Terminato il riempimento dell'area di messa in riserva (R13) in uno dei tunnel (circa 60 giorni), sempre all'interno della stessa platea inizia l'attività di recupero (R3) dei rifiuti, che consiste nel compostaggio tramite un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici.

Durante questo periodo vengono effettuati un minimo di 3 rivoltamenti, a distanza di 1 mese l'uno dall'altro, necessari per garantire il giusto apporto di ossigeno alla massa ed evitare l'innalzamento eccessivo della temperatura. Terminate tali operazioni e passato un tempo minimo di 90 giorni, il recupero è completato.

In circa 150 giorni (60+90) termina un ciclo completo di R13-R3. Poiché l'impianto lavora circa 300 g/a, il numero di cicli di compostaggio per ogni vasca è pari a 2.

Il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene spostato nelle aree di maturazione.

– Maturazione del compost

Il rifiuto cessato viene trasferito in una delle 7 aree dedicate alla maturazione del prodotto, ciascuna delle quali è coperta da una tensostruttura.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

A seconda della qualità del compost che l'Azienda vuole produrre, il materiale può rimanere fermo a maturare per un tempo che varia dai 6 mesi a 2 anni. Maggiore è il tempo di maturazione e maggiore è la qualità del compost finale.

Periodicamente, in particolare nei mesi estivi, i cumuli di compost vengono inumiditi con il percolato raccolto nelle 3 cisterne, proveniente dalle aree di messa in riserva e recupero (R13 – R3), dalle aree di maturazione del prodotto e dalla vasca per la lombricoltura.

– Lavorazione compost: produzione compost sfuso e compost in pellet

Il compost spostato dalle aree di maturazione, ancora grossolano, rimane qualche giorno a terra, su pavimento riscaldato tramite uno scambiatore di calore, per perdere l'umidità residua, per poi essere condotto all'interno del vaglio per la setacciatura in pezzature più piccole. Dal vaglio si produce da una parte compost fine e dall'altra il sovvullo, costituito da pezzi ancora di grandi dimensioni.

Il sovvullo viene condotto all'interno del tritratore e nuovamente tritato, per essere poi reimmesso nei tunnel per il compostaggio dei rifiuti, dove viene utilizzato come strutturante. Dal compost fine che esce dal vaglio si può poi produrre compost sfuso (fine) o compost in pellet.

Il compost fine viene raccolto e portato nella vasca della lombricoltura per il nutrimento dei lombrichi. L'eccedente viene lasciato sfuso o pellettato.

Il compost sfuso può essere usato come terriccio da vaso; pertanto, il materiale viene trasportato imballato in big bag o lasciato sfuso da utilizzare nei campi agricoli di proprietà.

Per la produzione di compost in pellet, il materiale viene trasportato all'impianto di pellettatura. Una volta raffreddato, il pellet è pronto per essere imballato in big bag e può essere utilizzato come concime nei campi di proprietà o venduto.

Il compost da vendere, fine o pellettato, viene spostato all'interno dei magazzini dedicati al prodotto finito.

Allevamento lombrichi (lombricoltura) e produzione concime liquido (end of waste)

È l'attività principale svolta dall'Azienda. I lombrichi, depositati in una vasca, vengono nutriti con il compost prodotto dal recupero (R3) dei rifiuti non pericolosi.

Sfruttando il metodo della lombricoltura, l'Azienda intende realizzare un sistema di lombrifiltrazione, una tecnica innovativa che consente di depurare le acque di percolato con l'utilizzo di particolari lombrichi e permette di ottenere concime liquido (End of Waste) da impiegare in agricoltura.

Il sistema prevede il convogliamento del percolato alla vasca per la lombricoltura dove, grazie all'azione dei lombrichi, subisce un pretrattamento di depurazione. Da qui il percolato viene riversato per gravità nella vasca per la fitodepurazione riempita con materiale ghiaioso, compost e piante. Da qui il percolato, depurato dalle sostanze tossiche e dai microrganismi nocivi, viene riversato per gravità nella vasca per l'elettrolisi dove subisce un ulteriore processo di depurazione.

Ad ogni inizio giornata, prima della ripartenza dell'impianto, viene prelevato il liquido che si trova nella vasca per l'elettrolisi, che corrisponde al percolato che ha subito tutti e tre i processi di depurazione, e spostato nell'area per l'imbottigliamento. Il liquido così depurato dalle sostanze inquinanti e microrganismi nocivi, è ricco di sostanze nutrienti per il terreno e può essere utilizzato come concime liquido, sia per i campi di proprietà sia per la vendita. Prima della vendita al pubblico, ogni lotto di produzione viene analizzato per la ricerca di inquinanti (metalli, idrocarburi, pesticidi, carbonio, azoto) al fine di garantirne l'utilizzo in agricoltura.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Le **quantità massime annuali di produzione stimate** sono pari a circa 1.250 ton per il compost (sfuso e pellettato) e pari a circa 250 ton per il concime liquido e il tempo di permanenza massimo del prodotto finito all'interno dei magazzini è di circa 4 mesi.

Per lo stoccaggio del compost sfuso e pellettato sono sufficienti due magazzini - magazzino n. 3 e magazzino n. 2, per il concime liquido il magazzino n. 1.

La ditta stima che circa il 60% dei quantitativi sarà destinato ad uso proprio (lombricoltura e campi di proprietà) e circa il 40% per la vendita.

Non sono previste demolizioni. Il progetto prevede la realizzazione di tensostrutture, al fine di svolgere all'interno e al coperto ogni attività lavorativa. I macchinari saranno utilizzati al coperto sotto alle tensostrutture. Si prevede che i **lavori** vengano completati in circa 6 - 8 mesi.

L'impianto sarà composto dalle seguenti **aree**:

- Aree per la messa in riserva (R13) e recupero (R3) dei rifiuti non pericolosi
Saranno realizzate n. 3 vasche con blocchi laterali in cemento armato e pavimentazione in cemento armato quarzato, delle dimensioni di circa 90 m di lunghezza per circa 9,30 m di larghezza. Ogni platea avrà una propria copertura creata con una tensostruttura di altezza massima pari a circa 4,90 m alla gronda e circa 6,90 m al colmo.
- Aree maturazione prodotto / Area pretrattamento (R12) sfalci e potature / area per lo sconfezionamento (R12)
La platea già esistente, pavimentata in cemento armato quarzato, sarà suddivisa in n. 9 aree (n. 7 per la maturazione del prodotto, n. 1 per il pretrattamento sfalci e potature, n. 1 per lo sconfezionamento) con blocchi laterali in cemento armato, per una larghezza di 16,50 m e una lunghezza totale pari a circa 97,20 m (10,80 m x 9). Ogni area avrà una propria copertura creata con una tensostruttura. L'altezza massima sarà pari a circa 4,90 m alla gronda e circa 6,90 m al colmo. Il lato frontale di ogni area sarà aperto, per garantire un adeguato livello di ventilazione ed umidificazione del prodotto.
- Aree pellettatura e vagliatura / magazzini
Tali aree saranno realizzate in zone dove attualmente è già esistente la pavimentazione impermeabile in cemento armato quarzato; dovranno essere installate le tensostrutture di altezza massima pari a circa 4,90 m alla gronda e circa 6,90 m al colmo. I magazzini, di dimensioni pari a circa 16,5 m di lunghezza e circa 9,30 m di larghezza (circa 153 mq ciascuno), saranno 3 (per un totale di circa 460 mq), suddivisi con blocchi di cemento. Le aree per la pellettatura e vagliatura avranno dimensioni pari a circa 25 m di lunghezza e circa 9,30 m di larghezza.
- Area lombrifiltrazione percolato: l'area sarà suddivisa in quattro zone ognuna con una specifica destinazione. Per la lombricoltura sarà realizzata una platea con fondo impermeabile e tensostruttura di altezza massima pari a circa 2,90 m alla gronda e 4,90 m al colmo; per la fitodepurazione sarà realizzata una vasca in cemento armato; per il processo di elettrolisi sarà realizzata una vasca in cemento armato e per la fase di imbottigliamento del concime liquido sarà realizzata una platea con fondo impermeabile e tensostruttura di altezza massima pari a circa 2,90 m alla gronda e 4,90 m al colmo.

Il progetto non apporterà variazioni sostanziali al **traffico indotto**, stimato in circa 1 mezzi pesante/giorno e a circa 2 veicoli/giorno. I mezzi, in entrata e in uscita dall'impianto, transiteranno sulla strada di via Fontanelle di Passatempo. La nuova strada, autorizzata con



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

provvedimento autorizzativo unico in sanatoria n. 03/SUAP/2022 del 05/07/2022 rilasciato dal Comune di Osimo, non è oggetto della presente istanza di verifica di assoggettabilità e pertanto, in questa fase autorizzativa, non sarà utilizzata.

Descrizione della localizzazione del progetto

Il centro abitato più vicino (San Biagio di Filottrano) dista circa 950 m, la frazione di Montoro di Filottrano circa 1 km, la frazione di Passatempo di Osimo circa 1,8 km, mentre il Comune di Osimo oltre 6 km.

Nell'immediato intorno dell'area sono presenti campi agricoli di proprietà dell'Azienda Agricola.

Pianificazione di livello nazionale

L'area in esame è interessata, in minima parte, dal vincolo paesaggistico, di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 142 c. 1 lett. c).

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale B6 della bassa collina.

L'impianto non ricade in un'area interessata dal PAI.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il piano regolatore comunale (cfr. Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 33370 del 03.10.2022), le particelle interessate dall'impianto (Fg. 96 mapp. 259, 38 e 229) ricadono in ZTO:

- EO-9b – Aree potenzialmente instabili - Art. 23 delle N.T.A.;
- E - Zone per attività agricole - Art. 13 delle N.T.A.

Pianificazione di settore

Relativamente alla compatibilità dell'impianto con il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2015 (PRGR), il proponente dichiara che *“La messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13) non rientra nei casi di applicazione dei criteri localizzativi, secondo il capitolo 12.4-1 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti; mentre le attività di recupero R3 e R12 rientrano nei casi di applicazione dei criteri sopra detti e sono individuate rispettivamente nel sottogruppo C e nel sottogruppo D... Dall'analisi dei vincoli ...l'area in oggetto risulta conforme al PRGR”*.

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Nello Studio Preliminare Ambientale, e successive integrazioni, il proponente formula le seguenti considerazioni circa gli impatti sviluppati dall'azienda per le varie matrici analizzate.

Acque

“Con lo scopo di sviluppare un sistema circolare, il progetto prevede il riutilizzo delle acque provenienti dall'impianto. Di seguito sono descritte le tipologie di acque che possono prodursi dall'impianto e le modalità di riutilizzo previste:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- acque meteoriche di prima pioggia: non sono considerate acque industriali in quanto tutte le attività saranno svolte al coperto sotto a delle tensostrutture; le aree scoperte saranno utilizzate solo per il transito dei mezzi. Le acque meteoriche di prima pioggia, tramite un sistema di caditoie e tubazioni, saranno raccolte in un bacino di raccolta e successivamente avviate all'irrigazione dei terreni agricoli di proprietà.
- acque dei discendenti (acque bianche): come le acque meteoriche precedentemente descritte, anche le acque provenienti dai discendenti delle tensostrutture saranno convogliate nel bacino di raccolta ed avviate all'irrigazione dei terreni agricoli di proprietà.
- acque di percolato: tali acque, che derivano dai tunnel per il compostaggio, dalle aree di maturazione del prodotto e dalla vasca per la lombricoltura (vasca I), saranno raccolte con un sistema di tubazioni in tre vasche a tenuta stagna...Le vasche, dimensionate sulla base di una stima del percolato prodotto da raccogliere, saranno collegate ad una centralina temporizzata che di giorno, durante le attività dell'impianto, raccoglierà il liquido e lo spruzzerà sopra i cumuli di prodotto situati sia nelle aree di maturazione prodotto sia nei tunnel per il compostaggio, per umidificarli ed arricchirli di sostanze nutrienti...; di notte, a impianto fermo, l'inverter della centralina si invertirà, chiudendo le tubazioni di prelievo e di getto verso il prodotto, e aprendo la tubazione che porterà il percolato alla vasca per la fitodepurazione... pertanto, tutte le acque derivanti dall'impianto saranno gestite e riutilizzate internamente nell'impianto stesso...

Per i servizi igienici sarà installato un bagno chimico, pertanto non saranno presenti scarichi civili...

L'impianto è dotato di due pozzi...per l'approvvigionamento durante i periodi caldi... L'acqua prelevata dai pozzi potrà essere utilizzata per deumidificare i cumuli di compost in maturazione, per bagnare i piazzali e tenere sotto controllo eventuali polveri prodotte dai mezzi di passaggio e per l'irrigazione dei campi agricoli di proprietà. Si stima un fabbisogno pari a circa 1.600 mc/anno. Si evidenzia, tuttavia, che il sistema progettato di raccolta delle acque, tramite le tre vasche e il bacino di raccolta, consente di avere una riserva idrica importante e di dover attingere all'acqua dei pozzi solo in caso di mancanza completa di acqua e di estrema necessità.

Secondo il sistema sopra descritto l'impianto è completamente autonomo, sia dal punto di vista delle acque prodotte, che saranno riutilizzate internamente, sia dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico...

Aria

Circa la fase di cantiere, "Le emissioni saranno legate al traffico dei mezzi che effettueranno il trasporto dei materiali e alle fasi di movimentazione per la posa dei blocchi di cemento armato e per l'installazione delle tensostrutture".

Circa la fase di esercizio, "Tutte le attività saranno svolte al coperto in tunnel costituiti da tensostrutture. Questo sistema permetterà di abbattere notevolmente eventuali emissioni diffuse e odorigene che possono prodursi durante le lavorazioni...

Su ogni tunnel sarà installato un biofiltro per la deodorizzazione dell'aria prodotta dal compostaggio dei rifiuti.

Sarà presente un solo punto di emissione convogliata (E1) derivante dall'impianto colonna di raffreddamento...



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Solamente la circolazione dei mezzi, sia in entrata all'impianto che all'interno del sito, potrà potenzialmente produrre emissioni diffuse...

Le conclusioni della Relazione previsionale di impatto atmosferico riportano quanto segue:

"...la fase di esercizio del progetto relativamente al parametro PM_{10} avrà un impatto non significativo in quanto tutte le variazioni previste sono inferiori al 0,5%.

Relativamente al parametro odore l'impatto sarà positivo dal momento che in tutti i recettori si stima una riduzione non trascurabile delle ricadute odorigene.

In tutti i casi il valore medio stimato di qualità dell'aria dello stato post risulta ampiamente inferiore al rispettivo limite di legge o al valore di riferimento assunto per il singolo parametro".

Con le integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022 la ditta produce la scheda con i dati relativi al dimensionamento dei tre biofiltri che l'Azienda intende installare per la deodorizzazione dell'aria aspirata dai tre tunnel dove avvengono le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero per compostaggio (R3) di rifiuti non pericolosi.

Nelle integrazioni prot. n. 42190 del 23.12.2022, il proponente dichiara che *"La realizzazione dei tre biofiltri seguirà lo schema di progetto...indicato nelle Linee Guida ARTA della Regione Abruzzo "Linee Guida per il Monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione".*

Rifiuti

"L'attività di compostaggio (R3) non produce rifiuti, in quanto l'intero conferimento viene sottoposto a lavorazione e viene recuperato.

L'attività di pretrattamento (R12) per lo sconfezionamento di rifiuti agroindustriali produrrà rifiuti costituiti da imballaggi, che saranno smaltiti in impianti autorizzati. Non saranno presenti rifiuti pericolosi.

I rifiuti prodotti saranno depositati in idonei big bag, all'interno dei magazzini, su pavimentazione impermeabile in cemento armato quarzato...

...Secondo l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dimostrando il rispetto delle quattro condizioni di cui al co. 1 dell'art. 184-ter, il percolato depurato può perdere la qualifica di rifiuto (End of Waste)".

Suolo/Sottosuolo

"La pavimentazione interna è realizzata in cemento quarzato impermeabile. L'area esterna, dove avviene solo il transito dei mezzi, è realizzata in ghiaia... Tutte le aree di deposito e trattamento dei rifiuti saranno pavimentate, evitando rischio di infiltrazioni nel sottosuolo... Le acque meteoriche, dei discendenti e il percolato prodotto nelle aree di compostaggio e maturazione saranno regimentate e convogliate verso le vasche di raccolta e il bacino di raccolta".

Nelle integrazioni prot. n. 42190 del 23.12.2022, il proponente dichiara che *"Il volume di terreno che sarà movimentato in fase di cantiere sarà al massimo pari a 250 mc...Si conferma che le terre da scavo saranno riutilizzate in sito e gestite ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017...".*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Rumore

Circa la fase di cantiere, *“L'inquinamento acustico sarà dovuto ai mezzi che trasportano i materiali, alle normali operazioni di cantiere e alle fasi di scarico di materiali. Il cantiere si svolgerà esclusivamente in orario diurno nelle normali ore lavorative e nel più breve tempo possibile necessario al completamento dei lavori”*.

Circa la fase di esercizio, *“All'interno dell'impianto saranno presenti sorgenti sonore rappresentate dai macchinari utilizzati. Tutte le attività saranno effettuate all'interno di tensostrutture. Livelli di rumore potranno derivare anche dai mezzi che conferiscono i rifiuti e dai mezzi per la movimentazione interna dei materiali.*

È stata effettuata una Valutazione di Impatto Acustico Previsionale, elaborando i dati con software Sound-Plan. A scopo cautelativo è stato considerato il funzionamento contemporaneo di tutti i macchinari. I risultati hanno dimostrato il rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Osimo...

Sarà posta particolare attenzione ad evitare di utilizzare contemporaneamente i macchinari, soprattutto quelli che producono livelli di rumore maggiori”.

Paesaggio, flora e fauna

“...non sono presenti, all'interno dell'area dell'impianto, formazioni vegetazionali di particolare valore...L'attività svolta...non apporta interferenze con gli elementi della REM...

...le altezze delle tensostrutture non apporteranno peggioramenti al paesaggio circostante e non influenzeranno in maniera negativa gli aspetti visivi dall'esterno... La visuale dalle strade principali, S.P. 8 e via Fontanelle di Passatempo, è limitata in quanto l'impianto si trova ad un'altitudine inferiore rispetto al piano strada”.

Salute Pubblica

Circa i rischi per la salute umana, *“L'azienda non utilizzerà prodotti pericolosi. Tratterà esclusivamente rifiuti vegetali e scarti dell'industria agroalimentare. Le attività saranno svolte all'interno dei tunnel, così da evitare eventuali emissioni diffuse e odorigene prodotte dalla movimentazione dei materiali lavorati.*

Tutte le aree di deposito e trattamento dei rifiuti saranno pavimentate, evitando rischio di infiltrazioni nel sottosuolo”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Con nota prot. n. 20807 del 15.06.2022, assunta al ns. prot. n. 20653 di pari data, il **Comune di Osimo** ha osservato quanto segue:

“Risulta presentata agli atti istanza di Permesso di Costruire in sanatoria per la realizzazione di una strada privata connessa all’impianto di cui all’oggetto, presentato con prot. 12623 del 06/04/2022...allo stato attuale il procedimento risulta sospeso a seguito della richiesta di integrazioni inviata il 01/06/2022.

Inoltre per quanto di competenza acustico-ambientale si osserva quanto segue:

- ...
- *Nell’elaborato “Valutazione previsionale di impatto acustico – rev.0 febbraio 2022”:*
 - *Alla pag. 40 nella planimetria POST OPERAM è riportato solo il percorso della pala rivoltatrice L4 e mancano i percorsi delle altre sorgenti lineari;*
 - *Non sono chiari gli orari delle lavorazioni e i gg della settimana in quanto non coincidenti con gli orari riportati nella “Relazione di assoggettabilità a V.I.A. rev.0 aprile 2022” punto 1.7;*
 - *Dovrebbe essere rappresentata una planimetria in scala adeguata (preferibilmente 1:2000) dello stato ANTE e POST con individuate le sorgenti sonore, il perimetro dell’attività, la strada di accesso e uscita, i recettori più sensibili, la distanza intercorrente con l’attività e correlate allo stato dei luoghi in relazione ai procedimenti abilitativi edilizi anche in sanatoria in itinere.*
(Indicare ulteriori recettori sensibili, se presenti, in base ad eventuali previsioni urbanistiche/edilizie in atto nelle aree limitrofe e potenzialmente interessate dall’attività in esame – punto 5.3.1 della D.G.R. n.896/2003 e Relazione allegata al Piano di Classificazione Acustica Comunale pag.58).
 - *Dato che il ciclo produttivo si svolge all’aperto deve essere dimostrata per ogni apparecchiatura rumorosa la conformità alla normativa per le macchine funzionanti all’aperto (Direttiva 14/CE/00) come previsto al punto 5.3.1 della D.G.R. n.896/2003 e dalle Relazione allegata al Piano di Classificazione Acustica Comunale pag.57)”.*

Con le integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022 e prot. n. 32420 del 27.09.2022, la ditta dà riscontro alle richieste del Comune.

Con il **Certificato di Assetto del Territorio** prot. n. 33370 del 03.10.2022, assunto al ns. prot. n. 33060 di pari data, il Comune di Osimo dichiara che il progetto presentato:

- *“è parzialmente conforme allo strumento urbanistico vigente...
Note: in merito alla parziale conformità rispetto al PRG vigente, si evidenzia che per la realizzazione delle "tensostrutture" citate deve essere dimostrata la sussistenza dei requisiti necessari ad ottenere il titolo abilitativo ai sensi della L.R. 13/1990, previa asseverazione tecnica di conformità; relativamente all’ambito soggetto a tutela di cui al punto 5 (vincolo*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

paesaggistico, ndr.), si precisa che l'eventuale procedimento di Autorizzazione paesaggistica dovrà essere puntualmente specificato secondo normativa vigente (ai sensi degli Allegati A e/o B del D.P.R. 31/2017) a cura del soggetto proponente, qualora ne ricorrano le condizioni, in base alla tipologia delle opere da eseguire.

Per quanto riguarda gli elaborati allegati alle integrazioni, denominati Tav.01 - planimetria Ante Operam, e Tav.02 - Planimetria di progetto, si riscontra l'errata individuazione dei limiti cartografici delle zone di P.R.G. EO-9b e EI-8, che viene correttamente riportata nell'allegato al presente certificato.

Si precisa altresì che a seguito delle integrazioni volontarie trasmesse alla Provincia di Ancona e acquisite al protocollo provinciale con n. 32420 del 27/09/2022, ... si esclude dalle valutazioni del presente procedimento la nuova strada che insiste nelle seguenti particelle del C.T. di Osimo n.205-221-257-265-267, giusta comunicazione Provincia di Ancona assunta al protocollo comunale in data 30/09/2022 con n. 33097”.

- deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004 in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali 260 parte;
- ricade nel seguente sottosistema territoriale del PPAR (art. 20 NTA): V- Area ad alta percezione visuale;
- è conforme alle norme del PPAR...”.

Con particolare riguardo all'insistenza del progetto in zona EO-9b, con nota prot. n. 36289 del 28.10.2022 l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali chiedeva alla Ditta di effettuare un approfondimento progettuale di natura geologico-tecnica, per le conseguenti valutazioni del Comune di Osimo, prodotto dalla ditta con le integrazioni ns. prot. n. 36980 del 08.11.2022.

Con le medesime integrazioni la ditta ha argomentato circa la conformità delle tensostrutture da installare alla L.R. 13/90 e ha sostenuto che “l'impianto non è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica” dal momento che “la particella in cui ricade l'obbligo...(Sez. C p. 5 del Certificato di Assetto Territoriale) è la 260 parte”. A tal riguardo si rimanda alle indicazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con nota prot. n. 39901 del 21.11.2022, assunta al ns. prot. n. 38451 di pari data, il Comune di Osimo “comunica quanto segue a titolo di contributi istruttori definitivi per quanto di competenza:

- Non emergono osservazioni in merito all'approfondimento progettuale di natura geologico-tecnica effettuata dalla Ditta richiedente a mezzo del Geologo incaricato Dott. Daniele Lardini, relativamente all'aspetto di conformità urbanistica rispetto all'art. 23 delle N.T.A. del vigente P.R.G. (in particolare vedere da pag. 24 a pag.27 relazione geologica novembre 2022)...”

e fornisce alcune indicazioni relative ai successivi adempimenti, come riportate al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Conclude dichiarando che “Il presente contributo istruttorio lascia pur sempre salve ed impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri Enti/Uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Con le integrazioni prot. n. 42190 del 23.12.2022 il proponente dichiara che *“I progetti edilizi per la realizzazione dell'impianto saranno redatti secondo le normative vigenti, con particolare attenzione agli approfondimenti richiesti nel parere del Comune di Osimo...”*.

Con nota prot. n. 33505 del 04.10.2022, assunto al ns. prot. n. 33158 di pari data, il Comune di Osimo esprime *“parere favorevole per l'attività lavorativa ai soli fini istruttori e per quanto di competenza ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 6 della Legge n. 447/95 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) con le seguenti osservazioni e prescrizioni (cfr. indicazioni paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio, ndr.):*

- 1) *L'attività dell'impianto dovrà essere sempre condizionata al rispetto dei limiti acustici previsti dal DPCM del 14/11/1997 e del Piano della Classificazione Acustica Comunale, in relazione i livelli di immissione assoluta e differenziale negli ambienti abitativi dei recettori maggiormente esposti;*
- 2) *Il presente parere è valido, relativamente ai seguenti intervalli di orario (indicati e chiariti dal richiedente nell'integrazione prot. n. 32420 del 27/09/2022):*
 - *periodo diurno dalle 08:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00;*
 - *periodo diurno/notturno h24 solo per il funzionamento a ciclo continuo del biofiltro S8;*
- 3) *la modifica dell'impianto in oggetto non dovrà comportare un aumento del traffico veicolare causato dai mezzi pesanti e dalle auto dei dipendenti rispetto alla situazione ANTE OPERAM. Dovranno pertanto essere rispettate le indicazioni contenute sia nella valutazione previsionale prot. 13388/2022 che nell'Allegato 1 prot. 30598 del 08/09/2022. A garanzia di tale condizione dovrà essere presentata presso il SUAP, copia dell'accordo che l'Azienda prevede di instaurare con le ditte che conferiranno i rifiuti ed il personale eventualmente coinvolto nelle lavorazioni così da mantenere valide le condizioni di calcolo relative alle infrastrutture viarie ipotizzate nella valutazione previsionale (pag. 41). L'accordo dovrà essere validato da un tecnico competente in acustica ambientale ed eventualmente aggiornato ad ogni variazione che possa influenzare le condizioni di calcolo del traffico viario ipotizzate in fase di calcolo. Il documento dovrà essere dichiarato nella documentazione di accesso all'azienda (bolla di trasporto) e riportato nell'apposito registro, consultabile dagli organi di controllo all'ingresso dell'impianto (cfr. condizione ambientale n. 5 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio, ndr.);*
- 4) *il parere in oggetto viene rilasciato sulla base delle previsioni contenute nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (rev. 0 febbraio 2022) che non tiene conto della “nuova strada” indicata, successivamente, nella documentazione integrativa prot. 30598 del 08/09/2022, Tav. 04. La ditta ha chiarito, con nota prot. 32420 del 27/09/2022, che la “nuova strada”, autorizzata con P.A.U. in sanatoria n. 03/SUAP/2022 del 05/07/2022, non rientra nella verifica di assoggettabilità a VIA e pertanto, quanto espresso ai fini acustici con il presente atto, è valido solo ed esclusivamente per l'attività in oggetto con accesso ed uscita dalla strada “esistente” di via Fontanelle di Passatempo e con il rispetto di quanto descritto al punto 3);*
- 5) *ogni apparecchiatura rumorosa usata dovrà essere dotata di idonea certificazione secondo la normativa per le macchine funzionanti all'aperto (Direttiva 14/CE/00) come previsto al punto 5.3.1 della DGR n. 896/2003 e dalla Relazione allegata al Piano di Classificazione Acustica Comunale;*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

6) *si prescrive a carico del proponente, il deposito di una “Relazione di Valutazione di Impatto Acustico”, da redigere nel POST OPERAM con impianto a regime, sulla base di misurazioni fonometriche negli ambienti abitativi più sensibili da cui risulti il rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziale sia diurni e notturni e la conferma di quanto dichiarato previsionalmente nella dichiarazione trasmessa (cfr. condizione ambientale n. 5 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio, ndr.);*

Resta salva la facoltà di questo Comune di effettuare indagini fonometriche volte ad una valutazione dell'impatto acustico in fase di esercizio dell'impianto per la verifica della rispondenza alle ipotesi previsionali dichiarate”.

ARPAM, con nota prot. n. 21773 del 14.07.2022, assunta al ns. prot. n. 24907 di pari data (nota 1), ha fornito il contributo istruttorio di competenza, cui la ditta ha dato riscontro con le integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022.

ARPAM, con nota prot. n. 31674 del 11.10.2022, assunta al ns. prot. n. 34093 di pari data (nota 2), si è quindi espressa sulle integrazioni.

Con nota prot. n. 32159 del 13.10.2022, assunta al ns. prot. n. 34548 di pari data (nota 3), considerate le osservazioni dell'Avv. Maria Laura Saracchini aventi data 24/07/2022 e 7/10/2022, ARPAM ha integrato il contributo precedentemente trasmesso.

Viste le ulteriori integrazioni della ditta prot. n. 36980 del 08.11.2022, con nota prot. n. 35927 del 16.11.2022, assunta al ns. prot. n. 38000 di pari data (nota 4), ARPAM si è espressa nuovamente.

ARPAM si è poi nuovamente espressa con altre due note, prot. n. 1150 del 13.01.2023, ns. prot. n. 1257 di pari data (nota 5), e prot. n. 7676 del 07.03.2023, ns. prot. n. 7233 di pari data (nota 6).

Si riportano i contenuti dei citati contributi divisi per matrici.

Matrice Acque

Nella nota 1 ARPAM evidenziava i seguenti aspetti:

“Dall'analisi del documento “Studio Preliminare Ambientale”, in merito alla matrice acque, il Proponente dichiara che dall'attività dell'impianto non saranno generati scarichi idrici. Il proponente a tal proposito afferma che le acque meteoriche di prima pioggia non sono da considerare acque industriali in quanto tutte le attività saranno svolte al coperto sotto a tensostrutture, e che le stesse, insieme alle acque meteoriche provenienti dai discendenti delle tensostrutture, saranno convogliate tramite apposita rete di caditoie e tubazioni in un bacino di raccolta adeguatamente dimensionato e avviate all'irrigazione dei terreni agricoli di proprietà. Per quanto riguarda le “acque di percolato” prodotte dall'attività di compostaggio e maturazione del compost e dalla vasca di lombricoltura, queste saranno raccolte in n.3 vasche a tenuta stagna, avviate a trattamento all'interno dell'impianto stesso e in parte trasformate in materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (concime liquido).

Pur non essendo indicate le ubicazioni e i criteri di dimensionamento delle tre vasche di raccolta percolato e del bacino di raccolta delle acque meteoriche, non si riscontrano criticità relative alla matrice in esame”.

La ditta ha successivamente descritto e dimensionato le tre vasche di raccolta percolato e il bacino di raccolta delle acque meteoriche; afferma che il dimensionamento delle tre vasche,



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

pari a 25 mc (8mc + 8mc + 9mc), è idoneo e garantisce la raccolta e il riutilizzo del percolato prodotto.

Relativamente alle acque meteoriche, sarà realizzato un bacino di raccolta della capacità pari a circa 200 mc, che garantisce il volume minimo di 157,59 mc.

ARPAM, con la nota 4, osserva quanto segue:

“Il proponente non ha aggiunto alcuna nota né alcun commento a quanto indicato nel precedente parere ARPAM prot. n. 32159 del 13/10/2022 (cfr. Valutazione all’osservazione n. 2 dell’Avv. Saracchini ns. prot. n. 34018 del 10.10.22, paragrafo 6 del presente documento istruttorio, ndr.), di cui si richiama l’osservazione in merito alle attività non consentite nei piazzali esterni. Si ritiene a tal proposito che le condizioni ambientali possano essere integrate con le raccomandazioni evidenziate da ARPAM nel suddetto parere, ossia che “non potranno essere consentite nei piazzali attività quali deposito di materiali e/o rifiuti, lavaggio dei mezzi, transito di mezzi sporchi che possano rilasciare sui piazzali residui solidi e liquidi delle lavorazioni”.

Vista la documentazione integrativa prot. n. 42190 del 23.12.2022, con la nota 5, ARPAM osserva quanto segue:

“Il proponente ha integrato la condizione ambientale n.2 con le raccomandazioni evidenziate da ARPAM nei precedenti pareri, ossia “non sono consentite nei piazzali attività quali deposito di materiali e/o rifiuti, lavaggio dei mezzi, transito di mezzi sporchi che possano rilasciare sui piazzali residui solidi e liquidi delle lavorazioni”. Non si effettuano ulteriori osservazioni in merito alla matrice acque”.

Matrice Aria

Nella nota 1 ARPAM sottolineava i seguenti aspetti:

“In merito agli impatti sulla matrice aria, visti i risultati ottenuti dalla valutazione modellistica riportati nell’elaborato “EMI.01 Relazione previsionale di impatto atmosferico” Rev. 0 Marzo 2022 e gli interventi previsti dal progetto che consentiranno una riduzione delle emissioni diffuse, non si evidenziano criticità.

Per quanto riguarda il sistema di depurazione delle emissioni provenienti dalle vasche che saranno adibite al processo di compostaggio, ovvero biofiltri con portata di progetto pari a 20.000 mc/h, si sottolinea che nella documentazione esaminata non sono presenti informazioni in merito al dimensionamento degli stessi né elaborati grafici di progetto, pertanto non possono effettuarsi valutazioni di dettaglio in merito”.

ARPAM, con la nota 3, aggiunge:

“In riferimento alla necessità di riportare informazioni relative al dimensionamento dei biofiltri indicata nel precedente contributo ARPAM prot. n. 21773 del 14/07/2022 (nota 1, ndr.), il proponente ha prodotto l’allegato 6 del documento “Invio integrazioni”, contenente alcuni dati tecnici dei biofiltri che intende utilizzare (cfr. integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022, ndr.).

In “Tab. 1 – Dati tecnici del biofiltro” sono riportati parametri di progetto quali: portata dell’effluente gassoso da trattare dichiarata pari a 20.000 m³/h, volume di materiale filtrante pari a 50m³, tempo di contatto nel biofiltro pari a 10 sec. Il proponente non dimostra l’adeguatezza dei valori scelti per il dimensionamento dei biofiltri in merito all’efficienza di abbattimento degli odori né fornendo calcoli né richiamando, ad esempio, dati di letteratura.

Si ritiene tuttavia che, secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007, il tempo di contatto tra aria e letto filtrante assunto dal proponente risulti insufficiente, in quanto



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

nel suddetto DM è indicato che il valore minimo accettabile è pari a 30 secondi, mentre il valore ottimale è pari a 45 secondi.

Si ritiene inoltre che, al fine di un corretto dimensionamento dei biofiltri, il proponente dovrebbe specificare le caratteristiche costruttive dei letti di biofiltrazione con particolare riferimento all'altezza degli stessi, e tali scelte andrebbero adeguatamente motivate”.

Viste le integrazioni prot. n. 36980 del 08.11.2022, con la nota 4 ARPAM osserva:

“Il proponente ha trasmesso una tabella contenente i dati tecnici dei 3 biofiltri, che risultano modificati rispetto a quelli proposti all'allegato 6 del documento “Invio integrazioni” del 7/9/2022.

I dati tecnici proposti dal proponente per la progettazione dei biofiltri sono i seguenti: portata dell'effluente gassoso da trattare dichiarata pari a 20.000 m³/h, volume di materiale filtrante pari a 200m³, tempo di contatto nel biofiltro pari a 36 sec, altezza materiale filtrante pari a 2m. Questi dati risultano coerenti con le indicazioni riportate nel Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007, che il proponente dichiara aver preso come modello ai fini del dimensionamento.

Si evidenzia tuttavia che non viene mostrato lo schema di progetto dei n. 3 biofiltri e il loro posizionamento in pianta”.

Vista la documentazione integrativa prot. n. 42190 del 23.12.2022 ARPAM, con la nota 5, osserva quanto segue:

“Nell'elaborato grafico “Allegato 2”, in cui è riportata la planimetria dell'impianto nello stato post, il proponente mostra il posizionamento dei n.3 biofiltri. Non si effettuano ulteriori osservazioni in merito alla matrice aria”.

Matrice Rifiuti

Nella nota 1 ARPAM evidenziava i seguenti aspetti:

1. *“Il Proponente intende introdurre in autorizzazione alcune tipologie di codici EER, come indicato nella tabella a pag. 32 dello Studio Preliminare Ambientale. Il quantitativo massimo puntuale dei rifiuti in stoccaggio (R13-R3) attualmente autorizzato è di 600 tonnellate, mentre il quantitativo massimo annuale di stoccaggio / di recupero rifiuti è pari a 2.800t/anno, e non è prevista alcuna modifica di tali quantitativi.*

Il Proponente inserisce, all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, calcoli che dimostrano la compatibilità tra la dimensione delle aree di stoccaggio R13 dei rifiuti in ingresso e la capacità massima istantanea autorizzata. In particolare, il Proponente dichiara che i rifiuti in ingresso verranno stoccati nelle vasche C, D, E, ognuna delle quali è impiegata per metà della propria capacità per l'operazione di messa in riserva R13. Una volta riempito il volume della vasca destinato a R13, il rifiuto potrà essere recuperato in R3 all'interno della stessa vasca (compostaggio di durata non inferiore a 90 giorni con rivoltamenti periodici). E' ipotizzato il deposito in cumuli con altezza massima pari a 3m. Dai calcoli, considerando le dimensioni di metà vasca e un peso specifico medio dei rifiuti pari a 1t/mc, il proponente mostra una capacità di stoccaggio (per ogni singola vasca) pari a 1.215t; pertanto è dichiarato che tali vasche sono idonee a contenere il quantitativo di stoccaggio istantaneo autorizzato pari a 600t. Risulterebbe che l'impianto sia sovradimensionato per la capacità massima autorizzata, in quanto la capacità di stoccaggio R13 di ogni singola vasca è pari al doppio della capacità massima puntuale autorizzata.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Successivamente alla fase di compostaggio, il materiale che ha perso la qualifica di rifiuto, verrà trasferito in una delle 7 vasche di maturazione, nelle quali stazionerà per un periodo di tempo variabile da 6 mesi a 2 anni. Ad ogni area è associato un registro che permette la tracciabilità del lotto, dai rifiuti iniziali al prodotto finale.

2. *Il proponente intende introdurre l'operazione di R12 per la riduzione volumetrica di sfalci/potature e per lo "sconfezionamento" di rifiuti imballati dell'industria agroalimentare, da utilizzare nel processo di produzione di compost per aumentare la sostanza organica. Il proponente tuttavia non dichiara la potenzialità giornaliera e annuale che intende richiedere per l'operazione di recupero R12, anche in relazione alle caratteristiche delle attrezzature che saranno utilizzate (biotrituratore SEKO per la riduzione volumetrica di sfalci/potature, e separatore centrifugo Tecnofer per lo "sconfezionamento").*
3. *In riferimento alla matrice suolo, il Proponente dichiara che tutte le attività di recupero di rifiuti non pericolosi vengono svolte su aree dotate di pavimentazione impermeabile (cemento armato quarzato) e coperte da tensostrutture, mentre le aree di transito camion sono realizzate in ghiaia.*
4. *Riguardo i materiali lavorati, il proponente dichiara che il compost derivante dall'attività di trattamento rifiuti, sarà utilizzato per alimentare i lombrichi nell'attività di lombricoltura, e l'eccedenza, che può essere lasciata sfusa o pellettata, sarà utilizzata come concime nei campi di proprietà dell'azienda o venduto.*
Non viene tuttavia specificato qual è il quantitativo massimo puntuale di prodotto finito che la ditta intende avere in deposito e il tempo di permanenza in impianto dello stesso.

Osservazioni:

- A. *In riferimento a quanto indicato al punto 1, poiché il proponente dichiara che "completato il riempimento di una vasca il rifiuto può essere recuperato in R3", si ritiene che debba essere chiarita la modalità con cui sono inviati i rifiuti a trattamento R3 una volta raggiunta la capacità massima autorizzata di 600t, senza attendere il riempimento della vasca.*
Inoltre si ritiene opportuno che il proponente fornisca informazioni in merito al tempo di riempimento delle vasche in R13, al numero di cicli annuali di compostaggio di ogni vasca, anche in riferimento al periodo di permanenza nelle celle di maturazione, considerando la durata dell'operazione R3 (minimo 90 giorni) ed il quantitativo massimo annuale autorizzato (2800 t/anno).
Si ritiene inoltre opportuno che, mediante specifica condizione ambientale, nella domanda di autorizzazione dell'impianto siano riportate le procedure gestionali che l'azienda intenderà attuare al fine di rispettare i quantitativi richiesti alla luce delle osservazioni di cui sopra.
- B. *In riferimento a quanto indicato al punto 2 relativamente alla operazione R12 non è possibile effettuare una valutazione, in quanto non viene indicata la potenzialità giornaliera, né questa viene correlata alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e al quantitativo massimo in deposito dei rifiuti da avviare a R12.*
- C. *In riferimento al punto 4, si ritiene opportuno che sia specificato il quantitativo massimo puntuale di prodotto finito che la ditta intende avere in deposito e il tempo di permanenza in impianto dello stesso".*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Viste le integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022, riprendendo la medesima numerazione delle osservazioni, nella nota 2 ARPAM osserva:

A. *“Il proponente dichiara che il quantitativo di rifiuti in stoccaggio R13 sarà monitorato tramite registri interni riferiti alle singole vasche nei quali verranno registrati i quantitativi dei rifiuti conferiti. È inoltre dichiarato che “il riempimento della vasca termina nel momento in cui la somma dei rifiuti conferiti e ivi depositati, verificando il registro, è pari alla quantità massima autorizzata per lo stoccaggio istantaneo: 600 ton. A questo punto nel registro si annoterà che nella vasca si possono avviare le operazioni di recupero (R3), ..., e pertanto non è più possibile immettere nella vasca altri rifiuti. Si passerà al riempimento della vasca successiva.”*

Sembrirebbe pertanto che sarà riempita una vasca alla volta, al fine di poter sfruttare l'intero quantitativo massimo autorizzato.

Si prende atto delle modalità di gestione dichiarate dal Proponente, e si raccomanda che, nel caso in cui i rifiuti in ingresso verranno distribuiti su altre vasche oltre a quella destinata al riempimento, il quantitativo complessivo dei rifiuti in stoccaggio presenti in impianto non dovrà eccedere il quantitativo massimo autorizzato.

Il base alle informazioni fornite dal proponente, relative in particolare al tempo di riempimento di una vasca in R13 pari a 60 giorni, e alla durata delle operazioni di R3 (pari almeno a 90 giorni), si ritiene che l'impianto sia adeguatamente dimensionato rispetto ai quantitativi massimi annuali autorizzati, pertanto non si effettuano ulteriori osservazioni.

Il proponente ha inserito la condizione ambientale n. 6, relativa alla matrice rifiuti, in cui è specificato che il rispetto dei quantitativi massimi autorizzati è garantito dalla compilazione dei registri interni di cui sopra (tale attività è stata stralciata dalla condizione ambientale dietro ns. richiesta di cui alla nota prot. n. 36289 del 28.10.2022; tuttavia è stata richiamata tra le raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1, ndr.). Si prende atto di quanto indicato, e non si effettuano osservazioni.

B. *Il proponente riporta i valori di potenzialità giornaliera ed annuale che intende richiedere per le operazioni di R12, i quali risultano compatibili con le caratteristiche delle attrezzature indicate nella documentazione integrativa. Non si effettuano pertanto ulteriori osservazioni.*

C. *In merito al quantitativo massimo puntuale di prodotto finito che la ditta intende avere in deposito e al tempo di permanenza in impianto il proponente dichiara che “la produzione annuale totale di compost e di concime liquido è stimata in circa 1.500ton e che il tempo di permanenza del prodotto finito nei magazzini è di circa 6 mesi prima di essere utilizzato.... Si stima un quantitativo massimo di prodotto finito, costituito da compost sfuso o pellettato e dal concime liquido, stoccato presso i magazzini, pari a circa 750 ton”. Si prende atto di quanto dichiarato, poiché, non essendo specificate le dimensioni delle superfici destinate a magazzino, non è possibile effettuare ulteriori osservazioni”.*

ARPAM, con la nota 4, osserva quanto segue:

“Il proponente specifica le dimensioni dei n. 3 magazzini, ognuno dei quali ha un'area di circa 153m² (9.30m x 16.50 m) e un'altezza minima pari a 4.9 m. Al fine di dimostrare la compatibilità delle dimensioni dei magazzini con il quantitativo massimo stoccato di prodotti finiti, il proponente calcola il volume complessivo dei 3 magazzini (2.255m³), e lo compara con il volume delle materie prime stoccate (2.000m³). Si ritiene che tale metodo di comparazione



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

non tenga conto delle modalità di stoccaggio delle materie prime (compost sfuso, compost pellettato, concime liquido), né degli spazi da lasciare liberi per manovre, ecc..”.

Vista la documentazione integrativa prot. n. 42190 del 23.12.2022 ARPAM, con la nota 5, osserva quanto segue:

“Il proponente svolge dei calcoli al fine di dimostrare la compatibilità tra la dimensione dei magazzini per i prodotti ottenuti e i quantitativi in deposito degli stessi. Il proponente ribadisce che è stimata una produzione pari a circa 1.250 ton/anno di compost (sfuso e pellettato) e circa 250 ton/anno di concime liquido, che saranno stoccati presso i magazzini per un tempo massimo di 6 mesi circa; pertanto, i quantitativi massimi stoccabili sono rispettivamente 625 ton e 125 ton.

In merito alle modalità di stoccaggio il proponente riporta i seguenti dati:

- Per il compost sfuso saranno usati big bag da 500 kg (dimensioni: 50 cm x 50 cm x 50 cm; volume: circa 0,2 m³ – dati di letteratura);*
- Per il compost pellettato saranno usati big bag da 1 m³ (dimensioni: 90 cm x 90 cm x 120 cm; capacità: 1.000 kg – dati di letteratura);*
- Compost liquido: cubitainer da 1.000 lt (dimensioni: 100 cm x 120 cm x 117,4 cm; volume: 1,4 m³; capacità: 1.000 kg – dati di letteratura).*

Poiché a pagina 4 delle precedenti integrazioni inviate via PEC in data 7/11/2022 lo stesso proponente dichiara che il peso specifico del compost è pari a circa 375 kg/m³ (dati di letteratura), si ritiene che i calcoli effettuati siano sottostimati in quanto un big bag 50x50x50 (volume pari a 0.125m³) dovrebbe contenere 50kg di compost sfuso e non 500 kg come indicato. Per il compost pellettato non è dichiarato nella documentazione trasmessa un valore del peso specifico. Si ritiene che il peso ipotizzato dal proponente (1000kg di compost pellettato in un big bag di volume di 1 m³) sia troppo elevato. Poiché è ragionevole ipotizzare che il compost pellettato possa avere un peso specifico maggiore del compost sfuso, la scrivente Agenzia al fine di valutare la compatibilità tra le aree a disposizione e il materiale in deposito, ha assunto un valore di densità del compost pellettato pari a 700 kg/m³, da cui deriva che ogni big bag pesa 700 kg.

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene che gli spazi a disposizione non siano adeguati alle capacità richieste”.

Vista la documentazione integrativa prot. n. 3943 del 07.02.2023, ARPAM, con la nota 6, osserva quanto segue:

“Riguardo la compatibilità delle dimensioni dei magazzini con il quantitativo di prodotti derivanti dall’attività aziendale, il proponente rettifica il massimo tempo di permanenza del prodotto finito all’interno del magazzino, diminuendolo a 4 mesi (contro i 6 mesi precedentemente dichiarati). Mantenendo quindi invariata la quantità annua di produzione del compost pari a 1250 t/anno, risulta che il quantitativo massimo di compost (sfuso e/o pellettato) in deposito presso i magazzini è pari a 417 ton.

Riguardo le modalità di deposito del compost, il proponente dichiara che verranno utilizzati big bag da 1 m³ di dimensioni 90cmx90cmx120cm sia per il compost sfuso che per il compost pellettato. Il peso specifico considerato nei calcoli è di 375 kg/m³ per il compost sfuso e di 700 kg/m³ per il compost pellettato.

Alla luce dei calcoli presentati dalla ditta, svolti con i nuovi dati di progetto sopra riportati, sembrerebbe che i magazzini abbiano un volume sufficiente per contenere i prodotti finiti con



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

un massimo tempo di permanenza di 4 mesi. Si ritiene che i calcoli svolti possano essere considerati corretti, pertanto non si aggiungono ulteriori osservazioni”.

Terre e rocce da scavo

ARPAM, con la nota 3, osserva quanto segue:

“Nel documento “Invio integrazioni” (cfr. integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022, ndr.) il proponente dichiara che “verranno eseguiti dei rimodellamenti del terreno per realizzare le platee, che hanno uno spessore di circa 20-30 cm. Il terreno sarà modellato al fine di ridefinire le pendenze secondo il naturale andamento”. Sono inoltre allegati degli elaborati grafici denominati “01 - Planimetria Ante Operam” di agosto 2022 e “02 – Planimetria di progetto” di agosto 2022 in cui sono evidenziate con diversi colori le porzioni di terreno che verrà scavato e riportato per la costruzione dei piazzali di lavorazione. Dai suddetti elaborati grafici non è possibile dedurre se le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere saranno completamente riutilizzate in sito, né è possibile ricavare i quantitativi prodotti e le modalità di gestione delle stesse.

Si ritiene pertanto necessario che il proponente fornisca una stima dei volumi di terre e rocce che prevede di produrre in fase di cantiere comprensiva di tutte le attività di scavo (ad esempio contenente i materiali escavati per la realizzazione del bacino di raccolta e delle tre vasche di raccolta del percolato, per la realizzazione dei piazzali, ecc...), una stima dei volumi di terreno che intende riutilizzare nel sito di produzione e le modalità di gestione dell'eventuale frazione di materiale eccedente. Tali materiali dovranno essere gestiti ai sensi del D.P.R. n. 120/2017: in particolare, per il riutilizzo in sito dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art.24 del DPR120/2017 mentre per l'utilizzo come sottoprodotto in luoghi diversi da quello di produzione dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 4 del DPR n.120/2017”.

Viste le integrazioni prot. n. 36980 del 08.11.2022, con la nota 4 ARPAM osserva:

“Il proponente dichiara che il volume di terreno movimentato in fase di cantiere sarà al massimo pari a 50mc, e che lo stesso sarà completamente riutilizzato in sito, previa verifica analitica della non contaminazione del terreno, che verrà svolta effettuando una caratterizzazione chimico – fisica secondo il set analitico minimale della tab.4.1 dell'Allegato 4 del DPR n.120/2017. Si ritiene che il valore proposto dal proponente sia sottostimato, in quanto il proponente stesso dichiara che le vasche di raccolta percolato avranno volume complessivo pari a 25mc e il bacino di raccolta avrà capacità pari a 200mc (dimensioni 1m profondità x 2m larghezza x 100m lunghezza). Si ribadisce pertanto la raccomandazione di gestire le terre e rocce prodotte secondo l'art.24 del DPR n.120/2017, e di svolgere la caratterizzazione chimico fisica dei materiali in conformità alle procedure di campionamento prescritte dall'allegato 2 e allegato 4 del suddetto DPR. Infine si evidenzia che la ditta dovrà giustificare gli analiti di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs.152/06 che non intende ricercare.

Si fa presente che dovrà essere individuata dal comune competente la colonna di riferimento per il confronto con le CSC di riferimento”.

Vista la documentazione integrativa prot. n. 42190 del 23.12.2022 ARPAM, con la nota 5, osserva quanto segue:

“Il proponente dichiara che il volume di terreno movimentato in fase di cantiere sarà al massimo pari a 250 m³, e non pari a 50 m³ come erroneamente riportato nelle precedenti integrazioni inviate via PEC in data 7/11/2022. Si ritiene che tale valore possa essere



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

compatibile con le dimensioni delle opere in progetto (vasche di raccolta percolato di volume complessivo pari a 25mc e bacino di raccolta di capacità pari a 200mc).

Il proponente dichiara inoltre che non intende ricercare gli analiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06 "in quanto non essendo mai state svolte, presso il sito, attività artigianali e industriali, non si ritiene possibile la presenza di inquinanti diversi da quelli previsti dalla Tab. 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017 relativi alle sole terre e rocce da scavo". Tuttavia, il DPR 120/2017 all'allegato 4 riporta che "Il set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze...". Poiché le attività di scavo del progetto saranno svolte in un'area adiacente all'impianto esistente, si ritiene opportuno che, in assenza della definizione da parte del proponente di parametri specifici connessi alle attività antropiche pregresse, la caratterizzazione dei materiali escavati sia eseguita ricercando tutti i parametri della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/06".

Matrice Rumore

Nella nota 1 ARPAM evidenziava i seguenti aspetti:

"In riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico datata 8 febbraio 2021 redatta dal tecnico competente in acustica Per. Ind. Stefano Virgulti (ENTECA n. 3906), fornita relativamente alla matrice rumore, si formulano le seguenti osservazioni:

- Si fa notare l'incongruenza tra la data della relazione 8 febbraio 2021 e quella delle misure eseguite in data 13 e 15 settembre 2021. Inoltre a pag. 24 viene riportato quanto segue: "esegue attività di compostaggio è specializzata nella produzione di minuterie metalliche tornite su specifiche del cliente; sono inoltre presenti tutte le attività complementari a quella principale di tornitura di barre metalliche, le lavorazioni superficiali e lo stoccaggio di materia prima e prodotto finito." Si chiede di chiarire se si tratti di refusi".*
- ...Le sorgenti presenti nella situazione attuale sono il vaglio, la pala meccanica, l'escavatore ed il percorso dei mezzi pesanti all'interno del sito (2 autoveicoli ed 1 mezzo pesante). Le sorgenti previste nella situazione post operam sono il vaglio, l'escavatore, la rivoltatrice, due trituratori, la pellettatrice, il separatore centrifugo 3 biofiltri, il percorso della pala meccanica all'interno del sito ed il traffico dovuto ad i mezzi che accedono che rimarrà inalterato, secondo le dichiarazioni del committente. Di ogni sorgente sono forniti sia il livello di potenza sonora, sia le tempistiche di funzionamento nell'arco della giornata e della settimana. In orario notturno saranno attivi soltanto i biofiltri. Per la progettazione è stata considerata la condizione sovrastimata di contemporaneità di tutte le sorgenti a titolo cautelativo.*
- L'area dell'impianto è inserita in classe acustica IV secondo il piano di classificazione del Comune di Osimo. Sono stati presi in esame 6 punti di misura nelle aree circostanti l'azienda, denominati con le sigle P1÷P5 e II e tre ambienti abitativi R1 in classe IV, R2 ed R3 in classe III limitrofi all'area dell'impianto. Si è tenuto conto del traffico veicolare su Via Fontanelle di Passatempo mediante un rilievo diurno di durata pari a 30 minuti.*
- Per la stima dell'impatto sonoro futuro dell'attività sull'ambiente circostante è stato utilizzato il software previsionale SoundPlan ed è stato riportato, nel paragrafo 9.3 della relazione tecnica, l'esito della validazione con esito favorevole mediante confronto tra i livelli misurati in P1÷P5 e II ed i livelli calcolati mediante software.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- *Per la fase ante operam sono stati stimati i livelli diurni di emissione e di immissione assoluta. Il differenziale non è stato valutato dal momento che il rumore ambientale ai recettori risulta essere inferiore ai 50 dB, soglia di applicabilità. Analogamente per lo scenario post operam, che contempla le modifiche in progetto sopra descritte apportate all'impianto e le nuove sorgenti, sono stati stimati i livelli diurni e notturni di emissione ed immissione. Anche in questo caso, il differenziale non è stato valutato dal momento che il rumore ambientale ai recettori risulta essere inferiore ai 50 dB di giorno ed ai 40 dB di notte, soglie di applicabilità.*
- *In conformità all'Allegato D "Presentazione dei risultati" del DM 16/03/1998, la documentazione di impatto acustico fornita contiene il riferimento alle condizioni meteorologiche e del vento. Sono correttamente riportate le copie dei certificati di taratura della catena di misura (fonometro e calibratore).*

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si formulano valutazioni favorevoli alla documentazione fornita, vincolate al rispetto della... prescrizione..." riportata al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Viste le integrazioni, nella nota 2 ARPAM ritiene "adeguati i chiarimenti forniti e si confermano le valutazioni favorevoli vincolate al rispetto della prescrizione relativa al post operam".

ASUR, con nota prot. n. 88232 del 18.05.2022, assunta al ns. prot. n. 16504 di pari data, osserva quanto segue:

"...Preso visione della documentazione presentata dalla ditta proponente, a tutela della salute della popolazione non si hanno osservazioni.

Ad ogni buon conto lo scrivente servizio sottolinea l'importanza dell'applicazione delle misure lavorative previste nel punto "2.9 Salute pubblica" nel documento di verifica di assoggettabilità a VIA". A tal riguardo si rimanda alle raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1.

3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 19171 del 06.06.2022 l'**Area Tutela e Valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo - U.O. Gestione rifiuti** – ha osservato quanto segue:

1. *"La ditta ha rappresentato correttamente lo stato attualmente autorizzato;*
2. *La ditta ha individuato correttamente la propria attività tra le tipologie impiantistiche C e D di cui alla tabella 12.4-1 del PRGR;*
3. *A pagina 28 dello SPA la lunghezza dell'area per la messa in riserva e il recupero (compostaggio) è indicata in 90 metri, mentre quella dell'area di maturazione pari a 16,5 metri per ciascuna delle 9 sotto aree in cui è suddivisa, per un totale di circa 150 metri (9x16,5 = 148,5 metri), mentre nelle figure e nella planimetria dello stato futuro la lunghezza delle suddette aree sembra quasi coincidere;*
4. *A pag. 56 dello SPA il termine "deumidificare" sembra contrastare col processo descritto (utilizzo dell'acqua dei pozzi);*
5. *Anche in considerazione delle segnalazioni ricevute in passato, si ritiene che la ditta debba descrivere la viabilità di accesso all'impianto, la sua idoneità allo scopo e l'impatto dei mezzi sulla stessa".*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Con le integrazioni prot. n. 30598 del 08.09.2022 la ditta allega la planimetria, dove “l’area per la messa in riserva (R13) e recupero (R3 – compostaggio) ha una lunghezza totale pari a circa 90 m, mentre l’area di maturazione ha una lunghezza totale pari a circa 97,20 m (10,80 m x 9)”.

Viste le integrazioni prot. n. 30598 dell’08.09.2022, con nota prot. n. 33150 del 04.10.2022 l’Area Tutela e Valorizzazione dell’ambiente, rifiuti, suolo - U.O. Gestione rifiuti – ritiene “che le risposte della ditta alle osservazioni formulate da questo Ufficio con il contributo prot. 19171 del 6/6/2022 siano esaurienti” e non formula ulteriori osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 24454 del 11.07.2022 l’Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali – ha fornito il seguente contributo:

“...L’impianto in questione viene ricondotto alle tipologie impiantistiche di cui al gruppo C “Recupero e trattamento frazione organica biodegradabile” operazione R3 (impianti di compostaggio) e gruppo D “Recupero e trattamento delle frazioni non organiche biodegradabili” operazioni R3, R12, R13 della tab. 12.4-1 del Piano Regionale Gestione Rifiuti. Le modifiche previste dal progetto, in base a quanto previsto dal capitolo 12.4 “Ambito di applicazione, definizione di nuovo impianto, di tipologia, di modifica all’impianto esistente ed esclusioni” del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), assumono carattere di sostanzialità in quanto, pur non andando ad aumentare le quantità dei rifiuti massime attualmente autorizzate, determinano un “incremento di dimensione, inteso sia come aumento in termini di superficie che prevede, quindi, ulteriore consumo di suolo, sia in termini di aumento volumetrico, superiore al 30% di quelle che caratterizzano l’opera esistente;” questa condizione deve tenere comunque conto dei disposti della L.R. 22/2011 art. 11”.

Per quanto riguarda l’espansione di attività produttive esistenti in zona agricola, l’art. 11 c.3 della L.R. n. 22/2011 dispone, in particolare, testualmente che “E’ consentita l’adozione di varianti ai PRG vigenti se necessarie all’ampliamento di attività produttive, purché le nuove aree siano contigue a quelle già edificate”.

Si specifica tuttavia che per gli impianti esistenti, anche nell’ambito di semplici procedimenti di rinnovo dell’autorizzazione (e/o di richiesta di ampliamento sotto-soglia), i criteri di localizzazione del PRGR devono comunque essere considerati “al fine di impartire le prescrizioni necessarie a mitigare o compensare eventuali criticità”.

Relativamente all’attività di messa in riserva (operazione R13) di rifiuti non pericolosi la norma regionale prevede, viceversa, espressamente l’esclusione dall’applicazione dei criteri localizzativi del PRGR 2015 (Par. 12.4 pag. 349)

...

b) Localizzazione dell’impianto ed inquadramento urbanistico.

...Aspetti urbanistici

...

- in relazione a quanto previsto dall’art. 3 c.3 della L.R. 13/1990 “Norme edilizie per il territorio agricolo”, per gli insediamenti di industrie nocive i Comuni devono, individuare “..... apposite zone attraverso varianti agli strumenti urbanistici generali.....”;
- per quanto riguarda l’espansione di attività produttive esistenti in zona agricola, come già illustrato, l’art. 11 c.3 della L.R. n. 22/2011 specifica, inoltre, che “E’ consentita l’adozione



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

di varianti ai PRG vigenti se necessarie all'ampliamento di attività produttive, purché le nuove aree siano contigue a quelle già edificate";

- *sempre relativamente agli insediamenti di industrie nocive, le NTA del PRG, all'art. 11.04, specificano tuttavia, testualmente:*

"11.04 Nelle zone urbanistiche E ed EO ricomprese nel territorio extraurbano è consentito l'insediamento di attività definite insalubri nel D.M. 05/09/1994, in riferimento all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie, previo espletamento delle procedure autorizzatorie ai sensi della vigente normativa; nelle zone E sono possibili industrie insalubri di Prima classe e Seconda classe, mentre nelle zone EO sono possibili industrie insalubri di sola Seconda classe."

In merito alla compatibilità con le previsioni di PRG la ditta ha relazionato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale specificando quanto segue:

"Secondo l'art. 13 delle NTA nelle zone classificate "E – Zone per attività agricole" si applica "esclusivamente la normativa regionale sul territorio agricolo L.R. 13/90 "Norme edilizie per il territorio agricolo", sue successive modificazioni nonché le norme regionali collegate."

Come indicato nella Relazione Tecnica L.R. 13/90, a firma del Perito Agrario Vissani Mirko, riportata nell'Allegato 8, le tensostrutture che l'Azienda intende installare sono conformi al PRG del Comune di Osimo.

Inoltre, considerando le attività che saranno svolte all'interno delle tensostrutture (compostaggio di rifiuti non pericolosi, di maturazione e di lavorazione del prodotto finito) saranno necessari ampi spazi e volumi, al fine di garantire un buon apporto di ossigeno alla massa, evitare l'innalzamento eccessivo della temperatura che peggiorerebbe la qualità del prodotto, e permettere le corrette manovre e l'utilizzo in sicurezza da parte degli operatori dei macchinari, come la rivoltatrice che ha un'altezza di circa 4 m.

Si evidenzia che le altezze delle tensostrutture non apporteranno peggioramenti al paesaggio circostante e non influenzeranno in maniera negativa gli aspetti visivi dall'esterno.

L'area interessata non è sottoposta a vincoli, come risulta dall'estratto della Tavola del Piano Regolatore Generale riportata in Allegato 1 (Tav. 1.3.1 e Tav. 1.3.2)."

L'attività nel sito risulta essere già insediata da tempo (AUA 2014) e rientra, in base all'elenco delle industrie insalubri di cui al D.M. 05/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie", così come specificato dalla ditta stessa nello Studio Preliminare Ambientale, tra le industrie insalubri di prima classe (Lett. B), p. 42: "Concimi da residui animali e vegetali – preparazione" - Lett. B), p. 100: "Rifiuti solidi e liquami – depositi ed impianti di depurazione, trattamento").

In tal senso, secondo quanto previsto dal sopra citato art. 11.04 delle NTA del PRG, le industrie insalubri di prima classe non possono essere insediate nelle zone urbanistiche "EO". Quindi, dall'esame delle norme di tutela territoriale ed ambientale si ritiene che, la proposta di intervento in esame, a differenza di quanto affermato dalla ditta, risulta in contrasto con la disciplina urbanistica vigente in termini di compatibilità dell'area agricola EO 9b, con la tipologia di attività insalubre di prima classe, rendendo necessaria di conseguenza una variante urbanistica allo strumento di pianificazione comunale.

Tale variante urbanistica potrebbe essere attuata all'interno del successivo procedimento autorizzativo di cui all'art.208 del D.Lgs. 152/2006 (così come da intenzioni espresse dalla ditta stessa) in virtù di quanto indicato dal comma sesto dell'art. 208 che specifica che il



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*provvedimento autorizzatorio unico per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti “
sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali,
provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta
la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”.*

*Su tale questione risulta quindi dirimente l'espressione diretta del Comune di Osimo attraverso
la Certificazione di Assetto Territoriale finalizzata alla verifica della conformità dell'intervento
allo strumento urbanistico vigente.*

*In merito al coinvolgimento di un'area potenzialmente instabile di PRG in cui, in base a quanto
previsto dall'art. 23 delle NTA del PRG, sia le modalità edificatorie sia le fasi di progettazione
attuativa sono subordinate all'esecuzione di specifici studi e verifiche di carattere geologico-
geotecnico nel rispetto delle vigenti normative tecniche, la ditta, viceversa, non riscontra questi
aspetti in alcun modo.*

*Anche per questa tematica si ritiene necessario, essendo una normativa del PRG, una specifica
espressione da parte del Comune circa la compatibilità dell'intervento con la funzione
territoriale e sull'opportunità di effettuare, già nel presente procedimento, un approfondimento
progettuale di natura geologico-tecnica, da realizzare nel rispetto delle vigenti norme tecniche
per le costruzioni in zone sismiche, al fine di verificare l'assenza di rischi a seguito della
realizzazione delle opere, oppure rimandare tali approfondimenti ai successivi necessari
procedimenti di variante urbanistica e/o di rilascio dei permessi edilizi.*

*Così come evidenziato dagli elaborati di progetto in variante (vedere in particolare Par. 1.6.2
Stato Post – Progetto dello Studio preliminare ambientale e l'All.4 – Elaborati grafici - Tav. 2 –
Planimetria impianto stato POST), e già esposto nelle premesse del presente documento, gli
interventi previsti non contemplano il solo posizionamento di tensostrutture ma anche la
completa modifica del lay-out attualmente autorizzato, con la realizzazione di n. 3 nuove vasche
con blocchi laterali in cemento armato e pavimentazione in cemento armato quarzato, per il
compostaggio (messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi), e di una nuova
area di “lombricoltura e lombrificazione percolato”, sempre con la realizzazione di vasche in
cemento armato quarzato con fondo impermeabile, con l'esecuzione, pertanto, anche di
movimentazioni terra da eseguirsi lungo un versante acclive (vedere elaborati grafici di seguito
riprodotti).*

*A completamento degli aspetti di natura urbanistico-edilizia si ricorda infine la necessità
dell'accertamento delle disposizioni relative all'Invarianza Idraulica (di cui all'art. 10 c.3 L.R.
n. 22/2011 e D.G.R. n. 53/2014) da eseguirsi, obbligatoriamente, in sede di rilascio del titolo
abilitativo.*

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)

*Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio
Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in
via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi
della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il
P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in
adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del
04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.*

*L'area su cui insiste l'impianto è ricompresa nell'ambito territoriale “B” della bassa collina ma
non all'interno della fascia della continuità naturalistica.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Per tale elemento di Piano la Delibera di C.P. 38/2017, con cui la Provincia di Ancona ha individuato le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dallo stesso PRGR, con riferimento ai temi di natura ambientale del PTC stesso, non viene previsto nessun indirizzo specifico in materia né individuato alcun livello di tutela.

c) Conformità al Piano Regionale Gestione Rifiuti

In merito alla verifica di compatibilità dell'impianto con i criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti 2015 (PRGR), di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015, la ditta ha prodotto la relazione di compatibilità con i criteri localizzativi del Piano di Gestione Rifiuti Regionale, argomentando all'interno dello studio preliminare ambientale.

La verifica effettuata risulta completa del reale quadro normativo di riferimento e degli elementi di attenzione che richiede il piano rifiuti.

Dall'esame del "Piano Rifiuti-MacroLoc.ne impianti gruppo C,D,E" di cui alla delibera di Consiglio n. 38 del 05.09.2017 con cui la Provincia di Ancona ha individuato, ai sensi dell'art. 197, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006, in conformità ai criteri di tipo "macro" del PRGR 2015 ed al PTC, le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, si evince che l'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto risulta potenzialmente idonea classificata come "Area con Penalizzazione a magnitudo di attenzione". Si riportano, di seguito, nel dettaglio i fattori di tutela, sia di "macro localizzazione" che di "micro localizzazione", presenti nell'area su cui insiste l'impianto:

• Comuni a rischio sismico...

Il Comune di Osimo è stato classificato come Comune di categoria 2 ovvero Zona con pericolosità sismica media, secondo la D.G.R. n. 1046 del 29/07/2003 e smi.

Nella Relazione presentata dal tecnico incaricato viene precisato quanto segue:

"Eventuali nuove costruzioni dovranno essere realizzate secondo le normative edilizie vigenti, che tengono conto anche delle regole antisismiche."

Si prende atto di quanto dichiarato.

• Uso del suolo - Aree a pregio agricolo...

Nella Relazione presentata dal tecnico incaricato viene precisato quanto segue:

"Non si ha conoscenza di produzioni agricole di pregio, così come definite dal D.lgs 228/2001, nell'intorno dell'area di intervento".

Si prende atto di quanto dichiarato.

• Tutela della popolazione – Distanza da case sparse...

Vi è una vicinanza con le case sparse, che sono poste ad una distanza di meno di 200 metri.

Nella Relazione presentata dal tecnico incaricato viene precisato quanto segue:

"La distanza viene valutata solo per le abitazioni per le quali è verificata l'effettiva residenza stabile di una o più persone. La prima casa sparsa abitata è a circa 150 m dal sito. Tutta l'attività di recupero dei rifiuti verrà fatta all'interno di tensostrutture e non sarà visibile dall'esterno".

Relativamente alla possibile produzione di emissioni odorigene la ditta argomenta inoltre nel paragrafo "1.11.1.3 emissioni odorigene" in cui si specifica testualmente quanto segue:

"Le lavorazioni effettuate, di compostaggio e movimentazione di rifiuti non pericolosi, possono produrre emissioni odorigene dovute alla presenza nelle arie esauste di cataboliti ridotti (composti non completamente ossidati dello zolfo, dell'azoto, del carbonio). Su ognuno dei tre



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

tunnel, all'interno dei quali saranno effettuate le attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3) per il compostaggio, saranno installati biofiltri (n. 3) nei quali l'aria aspirata viene deodorizzata e reimpressa nell'ambiente esterno. I biofiltri saranno posizionati sul lato lungo del tunnel E dalla parte dell'area per la lombrifiltrazione...".

Ed ancora:

Sulla base dei tunnel da asservire, ogni biofiltro (3 in tutto) è stato progettato con le seguenti caratteristiche: - Portata dell'effluente gassoso da trattare: 20.000 m³/h - Temperatura di esercizio: da + 5°C a + 45°C In condizioni di esercizio il corretto funzionamento dei biofiltri sarà in grado di garantire in uscita degli stessi un valore di emissione odorigena pari al massimo a 300 OUE/mc, così come indicato nel DM 29/01/2007 "Linee guida delle migliori tecniche disponibili, per gli impianti di trattamento meccanico biologico, gestione dei rifiuti", laddove è indicato che "Le principali tipologie di apparati per l'abbattimento delle emissioni, oggi adottate presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico a più elevato contenuto tecnologico, sono rappresentate essenzialmente dai biofiltri" e che "Nel dimensionamento e nella progettazione dei biofiltri, occorre prevedere" anche "L'efficienza di abbattimento minima del 99% in modo da assicurare un valore teorico in uscita dal biofiltro inferiore alle 300 U.O./m". Tale valore di riferimento è richiamato anche nella delibera n. 38/2018 del Consiglio SNPA". Relativamente alle emissioni acustiche prodotte dai macchinari utilizzati e dai mezzi coinvolti nell'attività la ditta argomenta nel paragrafo "2.3 Emissioni acustiche" in cui si specifica testualmente quanto segue:

"È stata effettuata una Valutazione di Impatto Acustico Previsionale, elaborando i dati con software Sound-Plan. A scopo cautelativo è stato considerato il funzionamento contemporaneo di tutti i macchinari. I risultati hanno dimostrato il rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Osimo".

Si prende atto di quanto dichiarato.

• Tutela dell'ambiente naturale – Rete Ecologica Marche...

Il territorio interessato si trova all'interno della Unità Ecologico Funzionale:

n.25 "Fascia basso collinare tra Musone e Potenza", che viene inserita nel contesto della "Bassa collina".

Caratterizzata da:

Matrice Agricola (>del 5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (< 5%)

Gli indici principali delle UEF sono:

- indice di conservazione del paesaggio ILC = 0,20 = Basso;
- Indice di frammentazione da Urbanizzazione UFI = 0.74;
- Indice di frammentazione da Infrastrutture IFI = 7.27.

La zona interessata appartiene alle Unità Ecosistemiche:

Categorie: "Antropico - Seminativo"

"Naturale – Querceto deciduo"

Tra gli altri aspetti la UEF è caratterizzata da:

- Vegetazione naturale molto scarsa e limitata alle fasce ripariali.

Tra le altre azioni suggerite troviamo:

Riqualificazione:

- Incremento delle disponibilità di fasce erbacee gestite secondo le esigenze della fauna;
- Incremento degli elementi lineari arborei ed arbustivi naturali o seminaturali.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

“L’UEF è dominata dalle colture agrarie con una significativa presenza di elementi naturali solo nella porzione nord-occidentale tra il Fiumicello e il Musone dove è attraversata dal Sistema di connessione di interesse regionale “Dorsale di Cingoli – Fiumicello – Potenza”.

L’obiettivo generale in questo caso è l’incremento della connettività ecologica tra le UEF “Fondovalle del Potenza tra San Severino Marche e Porto Recanati” e il “Fondovalle del Musone”.

A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici...tra cui:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l’incremento della permeabilità della matrice agricola”.

Nello specifico, vista la presenza di importanti elementi di naturalità nell’area in oggetto e soprattutto nelle aree limitrofe, si raccomanda il mantenimento, e dove possibile l’incremento, degli stessi.

d) Conclusioni

Per l’area progettuale di riferimento, si ritiene che la proposta di intervento risulti in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia vigente, in termini di compatibilità dell’area agricola EO 9b con la tipologia di attività insalubre di prima classe, rendendo eventualmente necessaria, pertanto, una variante urbanistica allo strumento di pianificazione comunale.

In relazione a quanto previsto dall’art. 3 c.3 della L.R. 13/1990 “Norme edilizie per il territorio agricolo”, infatti, per gli insediamenti di industrie nocive, i Comuni devono individuare “.... apposite zone attraverso varianti agli strumenti urbanistici generali....”.

La variante urbanistica potrà essere attuata all’interno del successivo procedimento autorizzativo di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (così come da intenzioni espresse dalla ditta stessa), nelle forme della c.d. “variante automatica”.

Si specifica a tal fine che l’attività nel sito risulta essere già insediata da tempo (AUA 2014) e rientra, in base all’elenco delle industrie insalubri di cui al D.M. 05/09/1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all’art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie”, così come specificato dalla ditta stessa nello Studio Preliminare Ambientale, tra le industrie insalubri di prima classe (Lett. B), p. 42: “Concimi da residui animali e vegetali – preparazione” - Lett. B), p. 100: “Rifiuti solidi e liquami – depositi ed impianti di depurazione, trattamento”).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto esposto al Par. Aspetti Urbanistici.

Su tale tematica risulta tuttavia derimente l’espressione diretta del Comune di Osimo attraverso la Certificazione di Assetto Territoriale finalizzata alla verifica della conformità dell’intervento allo strumento urbanistico vigente a cui pertanto si rimanda.

Anche per la questione relativa al coinvolgimento di un’area potenzialmente instabile di PRG in cui, in base a quanto previsto dall’art. 23 delle NTA del PRG sia le modalità edificatorie sia le fasi di progettazione attuativa sono subordinate all’esecuzione di specifici studi e verifiche di carattere geologico-geotecnico nel rispetto delle vigenti normative tecniche, si ritiene necessario, essendo una normativa del PRG, una specifica espressione da parte del Comune circa la compatibilità dell’intervento con la funzione territoriale e sulla opportunità di effettuare, già nel presente procedimento, un approfondimento progettuale di natura geologico-tecnica, da realizzare nel rispetto delle vigenti norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, al fine di verificare l’assenza di rischi, oppure rimandare tali approfondimenti ad i successivi necessari procedimenti di variante urbanistica e/o di rilascio dei permessi edilizi.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Si ricorda inoltre la necessità dell'accertamento delle disposizioni relative all'Invarianza Idraulica (di cui all'art. 10 c.3 L.R. n. 22/2011 e D.G.R. n. 53/2014) da eseguirsi obbligatoriamente in sede di rilascio del titolo abilitativo.

Per quanto riguarda la verifica della compatibilità del sito con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2015 (PRGR):

- *vista la relazione di verifica di compatibilità con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti presentata e le verifiche effettuate attraverso i dati del Sistema Informativo Territoriale di questa Provincia, tenuto altresì conto dell'“Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento rifiuti” approvata con atto di Consiglio Provinciale n. 38 del 05/09/2017 secondo i criteri di localizzazione definiti nel Piano Regionale Gestione Rifiuti (approvato dall'assemblea legislativa regionale nella seduta del 14.04.2015) e nel Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 117 del 28/07/2003 successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 192 del 18/12/2008, in cui l'impianto risulta localizzato, secondo i criteri di tipo **“macro”** del PRGR 2015, in Area Potenzialmente Idonea con Penalizzazione a magnitudo di Attenzione;*
- *esaminati i vari fattori di tutela, di carattere sia di “macrolocalizzazione” che di “microlocalizzazione”, presenti nell'area su cui insiste l'impianto;*
- *verificato che tale impianto risulta in linea con i livelli di opportunità localizzativa previsti dal PRGR nel par. 12.8.4. per i seguenti aspetti:*
 - **dotazione di infrastrutture** – *presenza di una buona accessibilità al sito e delle necessarie infrastrutture tecnologiche (Acquedotto, fognatura, illuminazione);*
 - **Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti (aree già interessate dalla presenza di impianti)** – *l'impianto risulta già esistente da diversi anni ed autorizzato dalla Provincia di Ancona;*

si ritiene che l'intervento sia compatibile con i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015.

Si ribadiscono infine gli interventi mitigativi proposti atti a minimizzare potenziali impatti derivanti dalla presenza della REM:

Nello specifico vista la presenza di importanti elementi di naturalità nell'area in oggetto e soprattutto nelle aree limitrofe, si raccomanda il mantenimento, e dove possibile l'incremento, degli stessi”. A tal riguardo si rimanda alle raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con nota prot. n. 33523 del 06.10.2022 l'Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali – conclude:

“Per l'area progettuale di cui in oggetto, a seguito dei chiarimenti acquisiti nell'ambito del presente procedimento, ed in particolare con la Certificazione di Assetto Territoriale rilasciata dal Comune di Osimo con nota prot. 33370 del 03/10/2022 (ns. prot. n. 33060 del 03/10/2022), nel prendere atto che il progetto presentato dovrà acquisire l'autorizzazione paesaggistica e che risulta in parte non conforme allo strumento urbanistico vigente, rendendo pertanto necessaria una variante urbanistica allo strumento di pianificazione comunale che potrà attuarsi nel successivo procedimento autorizzativo di cui all'art.208 del D.Lgs. 152/2006, si conferma quanto già precedentemente espresso con nota n. 24454 del 11.07.2022”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

A tal riguardo si rimanda ai contributi del Comune di Osimo (cfr. paragrafo 3.1) e alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con riferimento alla raccomandazione relativa alla REM, con nota prot. n. 41455 del 19.12.2022 l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali richiedeva quanto segue:

“...circa le condizioni ambientali aggiornate, con particolare riguardo alla n. 3, si rileva che l'oggetto della prescrizione sembra attenere più alle emissioni in atmosfera, senza alcun riscontro all'osservazione dell'Area Governo del Territorio in relazione alla presenza della REM - “...vista la presenza di importanti elementi di naturalità nell'area in oggetto e soprattutto nelle aree limitrofe, si raccomanda il mantenimento, e dove possibile l'incremento, degli stessi” (cfr. ns. richieste nota prot. n. 36289 del 28.10.2022)”.

Con le integrazioni prot. n. 42190 del 23.12.2022, la ditta risponde che *“Il progetto in esame non arrecherà impatti negativi nei confronti degli importanti elementi di naturalità (REM) presenti nell'area in oggetto e soprattutto nelle aree limitrofe, costituite dalla presenza di arbusti di Roverella (“Querceto deciduo” del sistema “Forestale”). Saranno mantenute con particolare attenzione le mitigazioni proposte, come ad esempio le lavorazioni effettuate esclusivamente all'interno delle tensostrutture, al fine di non comportare impatti di alcun tipo sulla matrice ambientale presente”.*

Con nota ns. prot. n. 26819 del 29.07.2022 l'**Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali** richiedeva alcune integrazioni, cui è stato dato riscontro con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 30598 del 08.09.2022, come segue:

- *Non è chiara la sistemazione dell'area nella configurazione di progetto. Fornire la planimetria quotata e le sezioni significative dell'impianto nello stato attuale e in quello di progetto...*

La ditta ha allegato le planimetrie dello stato attuale (ante operam) e dello stato di progetto, dotate di quote e sezioni significative dell'impianto.

- *Definire meglio le attività di cantiere ed i relativi impatti, con particolare riguardo ai movimenti terra, all'eventuale produzione di materiali di risulta e/o di terre e rocce da scavo e alla eventuale rimozione di vegetazione esistente*

La ditta ha descritto le attività di cantiere necessarie, con relative attività di mitigazione degli impatti.

- *Definire la viabilità di accesso all'impianto, le eventuali alternative di tracciato, argomentando circa la sua adeguatezza a livello tecnico e la legittimazione al transito, con particolare riguardo agli altri contributi istruttori e alle osservazioni pervenute*

La ditta produce una relazione (allegato 1), da cui si evince che *“La strada di accesso all'impianto, ...esaminata nelle valutazioni tecniche allegate (Valutazione previsionale di impatto acustico e Valutazione previsionale di impatto atmosferico), è una strada vicinale privata, denominata Via Fontanelle di Passatempo, sulla quale l'Azienda gode di una servitù di passaggio (c.d. “servitù di passaggio”, secondo l'art. 1.051 del Codice Civile).*

L'Azienda Agricola Valle dell'Asino, è legittimata a transitare su Via Fontanelle di Passatempo, in quanto proprietaria dei fondi sui quali in parte passa tale strada, necessaria all'accesso all'azienda.

Successivamente all'invio dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A..., in fase di istruttoria, la ditta ha ottenuto il provvedimento autorizzativo unico in sanatoria n.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

03/SUAP/2022 del 05/07/2022 rilasciato dal Comune di Osimo...per la costruzione della strada vicinale privata a servizio dell'attività agricola. Il provvedimento legittima l'esistenza della nuova strada, che si collega alla S.P. 8 tramite la strada vicinale San Biagione...

L'autorizzazione sopra detta per la nuova strada non comporta alcuna variazione al progetto così come è stato presentato e valutato nei pareri ARPAM.

La strada di accesso all'impianto è individuata in via Fontanelle di Passatempo...

La strada ha una lunghezza di circa 1 km, una larghezza di poco più di 4 m e una pendenza media pari a circa 5,5%.

Per il controllo degli accessi, e quindi dei transiti, la ditta metterà in atto una procedura gestionale per la programmazione dei conferimenti.

All'impianto si accede solamente tramite appuntamento e il programma lavorativo, relativo agli scarichi, viene preparato, con cadenza settimanale, il venerdì della settimana precedente. I conferimenti saranno ben pianificati, con particolare riguardo alla tipologia di mezzo in entrata, ai rifiuti da scaricare e all'orario di accesso (8:00 / 12:00 e 13:00 / 17:00).

Inoltre, ...si prevede il passaggio di circa 1 mezzo pesante/giorno e di circa 2 veicoli/giorno.

I conferimenti saranno programmati anche in base alla tipologia di mezzo che dovrà scaricare, al fine di dilazionare, durante la settimana, i passaggi dei camion più grandi ed alternarli a quelli di più piccole dimensioni.

Inoltre, i mezzi più grandi saranno scortati dalla ditta, sia in entrata che in uscita, al fine di verificare in anticipo che la carreggiata sia libera. In questo modo il transito sarà più agevole evitando che due veicoli si incontrino nel senso di marcia opposto.

Nelle indagini svolte per la Valutazione previsionale di impatto acustico e per la Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuate tramite rilievi strumentali e i valori ricavati modellati con il Software SoundPLAN 7.4, è stata attentamente presa in esame anche la strada di Via Fontanelle di Passatempo. I risultati prodotti hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi senza evidenziare alcuna criticità. Tali valutazioni tecniche saranno ripetute nel post-operam con impianto a regime”.

- *La ditta dichiara che “La presenza di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi a circa 800 m non evidenzia impatti di natura cumulabile”. Approfondire la tematica del cumulo rispetto alle varie matrici ambientali, anche riguardo all'impianto di allevamento esistente in zona.*

La ditta riscontra affermando che “... le indagini svolte per la Valutazione previsionale di impatto acustico e per la Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuate con rilievi strumentali e i risultati modellati con il Software SoundPLAN 7.4, non hanno evidenziato la presenza di impatti di natura cumulabile. Entrambi gli impianti, trattamento rifiuti non pericolosi e allevamento, distano circa 800 m dal sito in oggetto. La considerazione di cui sopra viene efficacemente confermata dalle misurazioni dell'odorosità effettuate nell'area circostante l'impianto dell'Azienda Agricola Valle dell'Asino, le quali non hanno evidenziato alcuna criticità.

Inoltre, la copertura di tutte le aree per lo svolgimento delle attività permetterà di non avere impatti sulle matrici ambientali (aria, acqua, rumore), né tanto meno effetti cumulabili con altri impianti presenti nella zona”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- *Stimare i quantitativi di compost e di concime liquido in uscita dall'impianto, con specificazione del relativo destino (utilizzo nei campi di proprietà/vendita).*
La stima effettuata dalla ditta è riportata al paragrafo 2.1 del presente documento istruttorio.
- *Stimare il quantitativo di attingimento idrico dai due pozzi presenti nel sito.*
La ditta stima un fabbisogno idrico dai pozzi pari a circa 1.600 mc/anno.
Con nota prot. n. 36289 del 28.10.2022 l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali richiedeva i seguenti ulteriori approfondimenti:
Circa l'utilizzo dei due pozzi presenti nel sito, risulta necessario quantificare l'attingimento idrico rispetto alla soglia di cui al punto 7 lettera d) dell'Allegato B2 alla LR 11/2019 - Derivazioni di acque superficiali e opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo – al fine di stabilire eventuali ulteriori adempimenti in capo alla ditta.
Con le integrazioni prot. n. 36980 del 08.11.2022, la ditta ha riportato i calcoli relativi al prelievo di acqua per l'irrigazione della tartufaia, dimostrando che la quantità prevista di attingimento idrico è ampiamente inferiore alla soglia.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

L'Azienda, già in possesso di un brevetto per invenzione industriale, dal titolo "Compost ad altissima qualità, procedimento per il suo ottenimento e impianto attuante tale procedimento", propone oggi un sistema di depurazione delle acque di percolato, oggetto di domanda di brevetto in corso di valutazione.

Senza alcun aumento dei quantitativi di rifiuti da gestire, la ditta propone modifiche strutturali che apporteranno effetti migliorativi alla gestione dell'impianto stesso, con particolare riferimento al fatto che ogni lavorazione (fatta eccezione per l'area lombrofiltrazione percolato - produzione concime liquido) verrà fatta al coperto, abbattendo gli impatti sull'ambiente circostante.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

La ditta sostiene che non sussistano impatti di natura cumulabile rispetto all'attività dei due impianti, trattamento rifiuti non pericolosi e allevamento, che distano circa 800 m dal sito in oggetto (cfr. paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).

c) Utilizzazione di risorse naturali

Il progetto è stato studiato seguendo il principio di economia circolare, al fine di minimizzare il consumo esterno di risorse e riutilizzare quanto più possibile gli scarti provenienti dal ciclo lavorativo. Tutte le modifiche saranno realizzate all'interno dei confini attualmente autorizzati.

d) Produzione di rifiuti

Si prevede la produzione di rifiuti legata alle normali attività di cantiere (imballaggi in più materiali, scarti di lavorazione quali cavi, ferro, legname inutilizzabile, etc.).

In fase di gestione alcuni rifiuti non possono essere in alcun modo recuperati all'interno dell'impianto e dovranno essere avviati presso impianti di recupero esterni. Tutti i rifiuti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente, favorendo le attività di recupero.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si ritengono di entità non significativa così come riportato nel contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Nella Relazione geologica prot. n. 36980 del 08.11.2022, il tecnico dichiara:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- ...“La cartografia geotematica, è concorde nel rilevare per la zona di studio l’assenza di forme di dissesto idrogeologico.
- Non è stata riscontrata la presenza della falda superficiale...
- Dai dati progettuali si rileva che la costruzione in programma comporta sbancamenti e riporti con spessori modesti che non modificano in maniera sostanziale il profilo topografico originario e le caratteristiche geotecniche dei terreni.

Pertanto l’analisi comparativa degli elementi raccolti nel corso dell’indagine permettono di stabilire che non esistono problematiche particolari di fattibilità geologica al progetto, dato che la trasformazione urbanistica in oggetto non comporta variazioni a scapito della sicurezza delle attuali condizioni del sottosuolo, del reticolo idrografico superficiale e della stabilità complessiva dell’area e di un suo intorno significativo”.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell’acqua o all’inquinamento atmosferico

Si escludono in fase di esercizio rischi in tal senso, con le raccomandazioni di cui al contributo istruttorio ASUR riportato al paragrafo 3.1.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell’impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

- a) dell’utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell’ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:...*

Il Comune di Osimo non segnala particolari criticità in relazione alla localizzazione dell’intervento, fatti salvi i necessari adempimenti in relazione alle varie normative di settore nell’ambito della successiva fase autorizzativa (cfr. indicazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).

L’intervento risulta inoltre compatibile con i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015 (cfr. istruttoria Area Governo del Territorio, paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).

4.3 Tipologia e caratteristiche dell’impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell’allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all’articolo 5, comma 1, lettera c), del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell’entità ed estensione dell’impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell’impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell’impatto;*
- d) dell’intensità e della complessità dell’impatto;*
- e) della probabilità dell’impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- g) *del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) *della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

Non si rilevano particolari criticità relative alle varie matrici ambientali (cfr. ARPAM paragrafo 3.1); al contrario, per alcune di esse l'intervento avrà effetti migliorativi rispetto allo stato attuale, dal momento che le lavorazioni saranno effettuate al coperto all'interno delle tensostrutture, riducendo l'impatto verso l'esterno e migliorando l'ambiente confinato. In particolare:

- relativamente al parametro odore l'impatto sarà positivo dal momento che in tutti i recettori si stima una riduzione delle ricadute odorigene. In tutti i casi il valore medio stimato di qualità dell'aria dello stato post risulta inferiore al rispettivo limite di legge o al valore di riferimento assunto per il singolo parametro;
- l'impianto sarà completamente autonomo sia dal punto di vista delle acque prodotte, che saranno riutilizzate internamente, sia dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico. Non sono previsti scarichi industriali o civili;
- la valutazione rispetto allo studio previsionale degli impatti acustici dell'intervento risulta favorevole;
- la viabilità di accesso, che sfrutta il percorso utilizzato attualmente, verrà regolamentata in modo da ridurre i rischi e gli impatti.

Su tali aspetti il proponente concentra peraltro gli accorgimenti descritti al successivo paragrafo 5.2, al fine di minimizzare il rischio ambientale ad essi connesso.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle **condizioni ambientali** proposte dal proponente nel modulo B1 e definitivamente condivise con nota assunta al ns. prot. n. 14641 del 11.05.2023 (cfr. seguente paragrafo 5.2).

Si raccomanda quanto segue:

- Nel caso in cui i rifiuti in ingresso vengano distribuiti su altre vasche, oltre a quella destinata al riempimento, il quantitativo complessivo dei rifiuti in stoccaggio presenti in impianto non dovrà eccedere il quantitativo massimo autorizzato.
Il rispetto dei quantitativi massimi autorizzati dovrà essere garantito dalla compilazione dei registri interni riferiti alle singole vasche nei quali verranno registrati i quantitativi dei rifiuti conferiti (cfr. paragrafo 3.1 - contributo ARPAM matrice Rifiuti).
- Applicare le misure lavorative previste nel punto “2.9 Salute pubblica” nel documento di verifica di assoggettabilità a VIA (cfr. paragrafo 3.1 - contributo ASUR).
- Vista la presenza di importanti elementi di naturalità nell'area in oggetto e soprattutto nelle aree limitrofe, si raccomanda il mantenimento, e dove possibile l'incremento, degli stessi (cfr. paragrafo 3.2).

In relazione alla **normativa di settore**:

- Si rimanda alla successiva fase autorizzativa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, qualora necessaria, da parte del Comune di Osimo.
- Si rimanda al Comune di Osimo, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo di cui all'art.208 del D.Lgs. 152/2006, il definitivo accertamento della conformità urbanistica o, in caso negativo, l'attuazione della variante urbanistica automatica allo strumento di pianificazione comunale.
- Si ricorda la necessità dell'accertamento delle disposizioni relative all'Invarianza Idraulica (di cui all'art. 10 c.3 L.R. n. 22/2011 e D.G.R. n. 53/2014) da eseguirsi obbligatoriamente in sede di rilascio del titolo abilitativo.
- Comune di Osimo – adempimenti vari relativi alla fase abilitativa (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio):
 - Restano confermate le necessarie asseverazioni tecniche di conformità normative-regolamentari per quanto riguarda gli aspetti tecnico amministrativi (Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento del Verde pubblico e privato ed edilizie di cui alla Legge Regionale 13/1990, oltre alle specifiche ed ulteriori normative di settore se ed in quanto occorrenti e prescritte.
 - Si prescrivono approfondimenti sui contenuti delle elaborazioni di progetto edilizio in merito ai dati di rilievo dello stato naturale/legittimato dei luoghi con puntuale



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- individuazione di caposaldo inamovibile per tutta la durata dei lavori così come l'estensione dei rilievi geologico-geotecnici a tutte le aree interessate da costruzioni e trasformazione dei suoli tali da essere oggetto di progettazione strutturale esecutiva;
- Con necessari approfondimenti puntuali anche di natura geologica-geotecnica, dovranno essere altresì osservate le norme e disposizioni su opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086, al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986 n. 113 S.O.) ed alla Circolare del Ministero dei LL.PP. 1° settembre 1987 n. 29010 (G.U. 11 settembre 1987 n. 212) e successive norme correlate;
 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 marzo 1987 n. 18, modifiche alla L.R. 3 novembre 1984 n. 33 riguardante le norme per le costruzioni in zone sismiche ed alla L.R. n° 1 del 04/01/2018, è fatto obbligo di depositare il progetto e relativi allegati ai sensi dell'art. 17 della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e succ. mm. ed ii., alla Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto Del Territorio - P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona.
- Comune di Osimo – parere favorevole acustica (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio):
 1. L'attività dell'impianto dovrà essere sempre condizionata al rispetto dei limiti acustici previsti dal DPCM del 14/11/1997 e del Piano della Classificazione Acustica Comunale, in relazione i livelli di immissione assoluta e differenziale negli ambienti abitativi dei recettori maggiormente esposti;
 2. Il parere è valido, relativamente ai seguenti intervalli di orario:
 - periodo diurno dalle 08:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00;
 - periodo diurno/notturno h24 solo per il funzionamento a ciclo continuo del biofiltro S8;
 3. La modifica dell'impianto in oggetto non dovrà comportare un aumento del traffico veicolare causato dai mezzi pesanti e dalle auto dei dipendenti rispetto alla situazione ante operam. Dovranno pertanto essere rispettate le indicazioni contenute sia nella valutazione previsionale prot. 13388/2022 che nell'Allegato 1 prot. 30598 del 08/09/2022.
 4. Quanto espresso ai fini acustici con il presente atto, è valido solo ed esclusivamente per l'attività in oggetto con accesso ed uscita dalla strada "esistente" di via Fontanelle di Passatempo e con il rispetto di quanto descritto al punto precedente e ai contenuti della condizione ambientale n. 5 di cui al successivo paragrafo 5.2.
 5. Ogni apparecchiatura rumorosa usata dovrà essere dotata di idonea certificazione secondo la normativa per le macchine funzionanti all'aperto (Direttiva 14/CE/00) come previsto al punto 5.3.1 della DGR n. 896/2003 e dalla Relazione allegata al Piano di Classificazione Acustica Comunale;
 6. Si prescrive a carico del proponente, il deposito di una "Relazione di Valutazione di Impatto Acustico", da redigere nel post operam con impianto a regime, sulla base di misurazioni fonometriche negli ambienti abitativi più sensibili da cui risulti il rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziale sia diurni e notturni e la conferma di quanto dichiarato preventivamente nella dichiarazione trasmessa (cfr. successiva indicazione di ARPAM matrice Rumore e condizione ambientale n. 5 di cui al successivo paragrafo 5.2).



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Resta salva la facoltà del Comune di effettuare indagini fonometriche volte ad una valutazione dell'impatto acustico in fase di esercizio dell'impianto per la verifica della rispondenza alle ipotesi previsionali dichiarate.

- ARPAM matrice Terre e rocce da scavo (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio):

Le terre e rocce prodotte dovranno essere gestite secondo l'art.24 del DPR n.120/2017, e la caratterizzazione chimico fisica dei materiali dovrà essere svolta in conformità alle procedure di campionamento prescritte dall'allegato 2 e allegato 4 del suddetto DPR.

Dovrà essere individuata dal comune competente la colonna di riferimento per il confronto con le CSC di riferimento.

In assenza della definizione da parte del proponente di parametri specifici connessi alle attività antropiche pregresse, la caratterizzazione dei materiali escavati dovrà essere eseguita ricercando tutti i parametri della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

- ARPAM matrice Rumore (cfr. paragrafo 3.1 e condizione ambientale n. 5 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio):

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA) con misure dirette diurne e notturne sia del rumore ambientale che del rumore residuo. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti diurni e notturni di emissione ed immissione assoluta e differenziale previsti dalla normativa vigente, nella situazione di funzionamento delle sorgenti maggiormente cautelativa per i recettori. Nelle misure del rumore residuo tutti i macchinari dovranno essere spenti e tutte le attività lavorative (compresi i biofiltri) dovranno essere ferme. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, delle sorgenti e delle barriere, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Con impianto a regime e autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 saranno effettuati campionamenti ambientali per verificare la componente odorigena. In particolare, si intendono effettuare campionamenti ai tre recettori, così come individuati nella valutazione previsionale di impatto atmosferico, e un campionamento al centro dell'impianto. <u>Periodicità:</u> annuale
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Indagine olfattometrica
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'impianto.
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Condizione ambientale	n. 2
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Regolare manutenzione dei tre biofiltri, per assicurare il corretto funzionamento.• Regolare manutenzione agli impianti idrici di raccolta delle acque (tubazioni, vasche, bacino di raccolta), al fine di evitare qualsiasi fuoriuscita accidentale. Saranno effettuati ulteriori controlli visivi.• Non sono consentite nei piazzali attività quali deposito di materiali e/o rifiuti, lavaggio dei mezzi, transito di mezzi sporchi che possano rilasciare sui piazzali residui solidi e liquidi delle lavorazioni (cfr. contributo ARPAM Acque, paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio) <p><u>Periodicità:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• manutenzione biofiltri - come indicato nel libretto di uso e manutenzione;• manutenzione impianti idrici – annuale;• controllo visivo – settimanale.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Registro delle manutenzioni e registro controlli visivi (in formato excel o cartaceo)
TERMINE AVVIO	Esercizio dell'impianto



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

VERIFICA OTTEMPERANZA	
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>) (REM)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Mettere in atto le mitigazioni atte a minimizzare eventuali impatti sull'ambiente esterno derivanti dalla presenza della REM (arbusti di Roverella - "Querceto deciduo" del sistema "Forestale"). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento di tutte le mitigazioni proposte;• Svolgere tutte le lavorazioni all'interno delle tensostrutture;• Particolare attenzione a tenere i portelloni laterali delle tre vasche (R13 R3), verso il piazzale, sempre chiusi. Saranno aperti solo il tempo necessario per consentire lo scarico dei rifiuti;• Bagnare periodicamente il prodotto in maturazione (compost) al fine di abbattere eventuali emissioni diffuse e odori prodotti. <p><u>Periodicità:</u> quotidiana.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA	Verifica visiva dell'attuazione dei sistemi di mitigazione sopra descritti.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

CONDIZIONE	
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'impianto.
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 4
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAT TORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>) Impatto visivo
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Verifica visiva periodica dell'integrità della pavimentazione esterna e interna, con registrazione dei dati su apposito registro, al fine di monitorare in modo costante lo stato di manutenzione. Controllo visivo dell'integrità della recinzione per verificare se necessita di manutenzione. <u>Periodicità: mensile</u>
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Registro delle verifiche (in formato excel o cartaceo)
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'impianto



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM
-----------------------------	--

Condizione ambientale	n. 5
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Con impianto a regime e autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 sarà effettuata una Valutazione di impatto acustico post-operam entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto. <u>Periodicità:</u> una tantum (cfr. indicazioni ARPAM e Comune di Osimo di cui al paragrafo 5.1).• In fase di domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, sarà inviato al SUAP del Comune di Osimo copia dell'Accordo che si intende stipulare con i clienti, validato da un tecnico competente in acustica, quale garanzia del rispetto delle condizioni valutate (cfr. parere acustica Comune di Osimo, paragrafo 3.1). <u>Periodicità:</u> una tantum• I riferimenti dei contratti sopra detti saranno riportati nel ddt di consegna e nel registro di carico e scarico, al fine di averne tracciabilità (cfr. parere acustica Comune di Osimo, paragrafo 3.1). <u>Periodicità:</u> ad ogni consegna
MODALITA' PER	<ul style="list-style-type: none">• Documento di valutazione dell'impatto acustico post-operam.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Accordi stipulati con i clienti.• Registri di carico e scarico con indicati i riferimenti dei contratti.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'impianto.
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV, Comune di Osimo e ARPAM

Condizione ambientale	n. 6
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input checked="" type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Saranno comunicati alla Provincia i dati di produzione di compost e di concime liquido, specificando il relativo destino (utilizzo nei campi di proprietà o vendita) <u>Periodicità:</u> annuale
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Dati inviati relativi alle quantità prodotte di compost e di concime liquido.
TERMINE AVVIO VERIFICA	Esercizio dell'impianto



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

OTTEMPERANZA	
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Condizione ambientale	n. 7
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAT TORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>) Traffico
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Gestione dei conferimenti, attraverso una procedura gestionale che consenta, organizzando i conferimenti in base alla tipologia di mezzo (grande o piccolo) e in base agli orari, di alternare l'utilizzo delle strade. <u>Periodicità:</u> quotidiana
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	In relazione alla procedura gestionale degli appuntamenti, programmi lavorativi con cadenza settimanale relativi agli scarichi.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'impianto
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV



6 OSSERVAZIONI

Si premette che con ns. nota prot. n. 30889 del 12.09.2022 si chiedeva ad ARPAM e al Comune di Osimo di tenere in considerazione, nei contributi di competenza, le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni formulate dalla ditta nelle integrazioni assunte al ns. prot. n. 30598 del 08.09.2022.

Freddi, ns. prot. n. 19954 del 09.06.2022

Osservazione n. 1 – Accesso al sito

La sede viaria non è assolutamente adeguata al transito dei mezzi pesanti che vanno a conferire in loco poiché di fatto gli stessi occupano interamente la carreggiata ed hanno estreme difficoltà di manovra.

Controdeduzione

La ditta produce una relazione dedicata (allegato 1), illustrata al paragrafo 3.2 – contributo Area Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – del presente documento istruttorio.

Valutazione

Per il controllo degli accessi, e quindi dei transiti, la ditta metterà in atto una procedura gestionale per la programmazione dei conferimenti, peraltro individuata come condizione ambientale n. 7 di cui al precedente paragrafo 5.2 (oggetto di Verifica di ottemperanza ex art. 28 D.Lgs. 152/2006).

Osservazione n. 2 – Beni storico-artistici

Ad una distanza di circa 400 metri in linea d'aria, si trova l'antica abbazia di Veragra, risalente al XIII sec., catalogata tra i beni culturali della Regione Marche, che la cita sul proprio sito istituzionale e presso cui vanno in visita molte scolaresche.

Controdeduzione

Il sito non ricade in zona di tutela di beni culturali e paesaggistici.

Valutazione

A tal riguardo non sussistono vincoli di tipo territoriale-paesaggistico di tipo ostativo rispetto all'attività proposta.

Osservazione n. 3 – Depurazione

Si nutrono dubbi circa il processo di depurazione del percolato e il suo esito.

Controdeduzione

La depurazione del percolato viene effettuata attraverso un sistema di lombrifiltrazione, una tecnica innovativa che consente di depurare le acque di percolato con l'utilizzo di particolari lombrichi.

La verifica del procedimento verrà effettuata dalle Autorità Competenti e la salubrità è garantita dalle analisi che saranno effettuate sul concime liquido prodotto.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Valutazione

La ditta dichiara che, prima della vendita al pubblico, ogni lotto di produzione verrà analizzato per la ricerca di inquinanti (metalli, idrocarburi, pesticidi, carbonio, azoto) al fine di garantirne l'utilizzo in agricoltura.

Si rimanda all'osservazione n. 4 che segue.

Osservazione n. 4 – Produzione

Si chiede quale sia il processo di analisi dei lotti di produzione prima della vendita al pubblico e dell'utilizzo in agricoltura.

Controdeduzione

Le analisi sul concime liquido, necessarie per il suo successivo utilizzo, saranno effettuate in un laboratorio autorizzato alle analisi dei fertilizzanti, da tecnici esperti in chimica e microbiologia. I risultati saranno a disposizione delle Autorità Competenti.

Valutazione

Si ritiene pertinente e adeguata la risposta della ditta.

Calabrò, ns. prot. n. 20435 del 14.06.2022

Osservazione n. 1 – Accesso al sito

Via Fontanelle, strada di accesso all'azienda, in parte comunale ed in parte interpodereale, non è assolutamente idonea a sostenere il traffico di mezzi pesanti. Il percorso è stretto, tortuoso e con pendenze notevoli che ostacolano manovre di veicoli imponenti.

Controdeduzione

La ditta produce una relazione dedicata (allegato 1), richiamata al paragrafo 3.2 – contributo Area Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – del presente documento istruttorio.

Valutazione

Si rimanda all'osservazione n.1 di Freddi.

Osservazione n. 2 – Provenienza rifiuti

È previsto un aumento dei rifiuti che confluiranno nel sito, rifiuti che attualmente provengono anche da altre regioni.

Controdeduzione

Il progetto non prevede un aumento delle quantità massime di rifiuti attualmente autorizzate.

Valutazione

Si accoglie la risposta della ditta e si aggiunge che non sussistono vincoli di territorialità.

Osservazione n. 3 – Emissioni

Si nutrono dubbi circa il pregiudizio per la salute pubblica a seguito delle emissioni in atmosfera dell'impianto, oltre al nauseante impatto olfattivo.

È necessario monitorare i livelli nell'aria di CO₂ e ammoniaca che, se inalati in misura continua, possono risultare tossici.

È quindi determinante che i controlli siano intensivi per evitare effetti.

Controdeduzione

Le lavorazioni saranno effettuate al coperto. La Valutazione previsionale di impatto atmosferico, effettuata con rilievi strumentali, e i risultati modellati con il Software SoundPLAN



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

7.4, hanno evidenziato, riguardo alla componente odorigena, un impatto migliorativo rispetto alla situazione attuale.

Valutazione

A tal riguardo si rimanda ai contributi istruttori di ASUR e ARPAM matrice Aria di cui al paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio.

Si richiamano altresì le condizioni ambientali n. 1 e 2 di cui al precedente paragrafo 5.2, relative rispettivamente al monitoraggio olfattometrico e alla manutenzione dei biofiltri (oggetto di Verifica di ottemperanza ex art. 28 D.Lgs. 152/2006).

Osservazione n. 4 – Partecipazione all'istruttoria e controlli

Si confida che all'istruttoria partecipino enti *super partes* e dotati delle dovute competenze; le risultanze dovranno essere sottoposte al vaglio dei cittadini.

Si auspica altresì che vengano effettuati, da parte della Provincia, appositi sopralluoghi e verifiche.

Controdeduzione

Come indicato nel Modello B1 – Condizioni ambientali (cfr. paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio), l'Azienda intende effettuare dei campionamenti ambientali, con periodicità annuale, per monitorare la componente odorigena. I risultati dei rilievi saranno a disposizione delle Autorità Competenti.

Valutazione

Alla presente procedura partecipano gli Enti competenti in materia di sanità pubblica e di protezione ambientale – ASUR, ARPAM e Comune - e i suoi esiti saranno oggetto delle procedure di Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

Saraceni, ns. prot. n. 21371 del 20.06.2022

Osservazione n. 1 – Tipologia del nuovo impianto

Più che agricola, la nuova tipologia presenta le caratteristiche di un impianto artigianale se non proprio industriale.

Controdeduzione

L'attività principale svolta dall'Azienda è attività agricola di lombricoltura per la produzione di compost di qualità utilizzabile in agricoltura biologica.

Valutazione

L'impianto in questione è oggetto della presente procedura in qualità di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (cfr. paragrafo 1.2 del presente documento istruttorio).

A conclusione della stessa, la ditta intende richiedere l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, il buon esito della quale comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Osservazione n. 2 – Localizzazione

L'intervento è vicinissimo al Fosso di Legalasino e insiste su un'area ricca di storia e di testimonianze archeologiche e architettoniche.

Il versante verso San Biagio è pieno di vegetazione e ospita una grande varietà di animali selvatici e stagionali.

L'area è luogo di visite turistiche, di escursioni e di altre attività.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il progetto inciderebbe in maniera negativa sulla qualità di questo prezioso e raro ambiente naturale ed antropico.

Controdeduzione

Come individuato dal Piano Regolatore del Comune di Osimo, il sito è al di fuori del vincolo idrogeologico. Inoltre, l'installazione di tensostrutture su tutte le aree in cui all'interno saranno svolte le attività, permetterà di abbattere nettamente gli impatti sull'ambiente esterno.

Valutazione

A tal riguardo non sussistono vincoli di tipo territoriale-paesaggistico di tipo ostativo rispetto all'attività proposta (cfr. Descrizione della localizzazione del progetto - paragrafo 2.1 del presente documento istruttorio).

L'eventuale Autorizzazione paesaggistica e gli approfondimenti di natura geologica-geotecnica saranno oggetto della successiva procedura autorizzativa (cfr. Conclusioni - paragrafo 5.1).

Osservazione n. 3 – Viabilità

Non esiste una viabilità adeguata, specialmente in prospettiva del futuro traffico pesante intenso e continuo in fase di cantiere e in fase operativa. Il transito per la strada stretta e "serpeggiante" avrebbe come conseguenze il rischio di incidenti, inquinamento acustico ed atmosferico.

Si auspica che non venga autorizzato alcun ampliamento delle stradine esistenti, che comporterebbe danni per il paesaggio e per la qualità dell'ambiente, che verrebbero irrimediabilmente snaturati.

Controdeduzione

La ditta produce una relazione dedicata (allegato 1), richiamata al paragrafo 3.2 – contributo Area Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – del presente documento istruttorio.

Valutazione

Si rimanda all'osservazione n.1 di Freddi e si richiamano le prescrizioni del Comune di Osimo in relazione al parere favorevole in materia di acustica (cfr. paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).

Osservazione n. 4 – Inquinamento acustico

Il territorio agricolo abitato dovrebbe essere tra i più protetti dall'inquinamento acustico (zonizzazione acustica di terza classe).

Controdeduzione

La Valutazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione e di immissione imposti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Osimo.

Valutazione

A tal riguardo si rimanda ai contributi istruttori di ARPAM matrice Rumore e del Comune di Osimo (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

Avv. Saracchini per Monticelli e Bianchetti, ns. prot. n. 22505 del 27.06.2022 (relative al deposito iniziale)

Osservazione n. 1 - Emissioni in atmosfera/odori

Viene fatto riferimento alle emissioni prodotte da soli tre automezzi: un autocarro, una pala meccanica e uno scavatore; sul numero di automezzi e/o macchine agricole indicate si fa rilevare come non vi sia assolutamente coerenza tra i vari elaborati.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Relativamente alle polveri sottili, non viene fatto alcun riferimento alle polveri prodotte dal funzionamento delle tritiatrici e dalle vagliatrici né dal transito sulla strada di accesso e sui piazzali.

Non può considerarsi credibile che entrino i camion di conferimento dei rifiuti e gli stessi mezzi escano carichi di prodotto finito del compostaggio (l'azienda prevede n. 1 mezzo al giorno); oltretutto occorre dimostrare qual è il volume occupato rispetto al peso del rifiuto in quanto i prodotti conferiti al sito hanno varia natura e quindi variano nel peso oltre che in volume e questo incide sul numero di carichi da effettuare.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, viene prevista genericamente l'installazione di n. 3 biofiltri per il suo abbattimento senza alcuna ulteriore informazione circa le modalità di aspirazione e collettamento dalle zone di fermentazione ai biofiltri.

L'AUA per l'esercizio dell'attività attualmente non contiene alcuna prescrizione riguardante le emissioni in atmosfera e in questi anni di attività l'esponente della VAS ha più volte segnalato alle competenti Autorità la presenza di odori nauseabondi provenienti dal sito e i disturbi ad essi collegati.

Controdeduzione

Per le attività saranno utilizzati solo ed esclusivamente i mezzi previsti nelle valutazioni tecniche effettuate; il fatto che l'Azienda possieda altri mezzi non implica che vengano utilizzati contemporaneamente.

Le polveri generate dall'attività di vagliatura e dal transito dei mezzi sono state valutate nella valutazione previsionale di impatto atmosferico, i cui risultati hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi. Per quanto riguarda i due triticatori (sfalci/potature e sovrullo), considerando la tipologia di materiale e la struttura della macchina, non sono generate emissioni di polveri rilevanti.

Con i clienti che conferiscono i rifiuti e acquistano compost, l'Azienda stipulerà degli accordi, in modo che gli stessi entrino in impianto per scaricare i rifiuti non pericolosi ed escano dall'impianto con il prodotto finito.

Il limite autorizzativo, che deve essere rispettato, è espresso in peso e non in volume né in numero di conferimenti.

Circa i tre biofiltri, si riportano i dati per il loro dimensionamento.

L'Azienda intende effettuare dei campionamenti ambientali, con periodicità annuale, per monitorare la componente odorigena (cfr. condizione ambientale n. 1 di cui al paragrafo 5.2).

Riguardo alla componente odorigena, la copertura di tutte le aree di lavorazione con delle tensostrutture comporterà un impatto migliorativo rispetto alla situazione attuale (cfr. Valutazione previsionale di impatto atmosferico).

Valutazione

A tal riguardo si rimanda ai contributi istruttori di ARPAM matrice Aria (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

Osservazione n. 2 – Impatto acustico

Nella valutazione post-operam non vengono considerate tutte le sorgenti emittenti.

Non viene fatto riferimento al rispetto dei valori limite di emissione e immissione ai confini del lotto coincidente con la variazione della classe acustica da IV a III.

Per soddisfare il fabbisogno energetico occorrerà l'installazione di una cabina di trasformazione elettrica o di un gruppo elettrogeno. In quest'ultimo caso tale installazione andrà a modificare



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

significativamente le emissioni in atmosfera e il rumore prodotto dal sito con conseguente impatto ambientale.

Controdeduzione

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico sono stati presi in considerazione i tre biofiltri, il cui rumore è generato solamente dai ventilatori.

I valori di immissione, gli obiettivi di qualità e le linee di intervento devono essere valutati ai recettori e non al confine del lotto.

Il fabbisogno energetico risulta soddisfatto.

Valutazione

A tal riguardo si rimanda ai contributi istruttori di ARPAM matrice Rumore (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

Osservazione n. 3 – Scarichi idrici

L'indicazione dell'Azienda di dotarsi di un solo WC chimico non è conforme alla normativa (D. Lgs. 81/2008).

La gestione degli scarichi idrici domestici dovrà essere rivalutata perché la documentazione è carente anche in riferimento alle aree di accantonamento del materiale scartato dal processo produttivo, al lavaggio dei mezzi aziendali o dei piazzali.

Relativamente alle acque meteoriche e di prima pioggia, non sono indicate dimensioni ed ubicazione delle vasche di raccolta e relativi tracciati fognari.

Non è dimostrato il quantitativo di acqua che verrà immesso in ricircolo e come redistribuirla all'interno del sito fra i vari comparti.

Non è quindi possibile valutare l'utilizzo delle acque meteoriche per uso irrigazione agricola, considerando che nei periodi di maggior piovosità è anche minima l'esigenza di irrigazione e/o di bagnatura di superfici di biomasse.

Circa approvvigionamento da due pozzi piuttosto che dall'acquedotto pubblico, non viene effettuato il calcolo del quantitativo di acqua necessaria per il processo produttivo.

Va modificato il progetto in quanto non è ammissibile l'assenza di uno scarico idrico per la corretta esecuzione dell'attività.

Controdeduzione

Il bagno chimico è idoneo a soddisfare l'esigenza; dalla palazzina servizi, utilizzata per le attività amministrative, non sono prodotte acque di scarico. I rifiuti prodotti sono stoccati all'interno dei magazzini; il getto d'acqua per la pulizia dell'interno del cassone del mezzo di conferimento defluisce nelle vasche insieme ai rifiuti che vi sono stoccati; la bagnatura dei piazzali consiste nello spruzzare acqua per l'abbattimento delle polveri. Le gocce d'acqua così spruzzate si legano alle polveri, che le trattengono senza generare scarichi idrici.

Le acque convogliate alle vasche di raccolta, di idonee dimensioni, non saranno immesse in ricircolo per l'attività svolta all'interno dell'impianto, ma saranno riutilizzate per l'irrigazione dei terreni agricoli di proprietà.

L'utilizzo dell'acqua derivante dai pozzi, previo rilascio della concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo, comporta risparmio di consumo di risorse.

Il calcolo del fabbisogno idrico, di circa 1.600 mc/a, è stato fatto considerando il numero di piante da irrigare (circa 5.000), la quantità di acqua necessaria per ogni irrigazione (circa 50 mc), la frequenza (ogni 10 giorni) e il numero di interventi all'anno (circa 32). Comunque si attingerà acqua dai pozzi solo in caso di mancanza di acqua.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

L'impianto è progettato per recuperare tutta la risorsa idrica disponibile e soddisfa ogni criterio di sostenibilità.

Valutazione

A tal riguardo si rimanda ai contributi istruttori di ARPAM matrice Acque (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

In particolare si specifica quanto segue:

- la verifica di conformità del progetto alla normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro non attiene alla presente procedura;
- Con ns. nota prot. n. 36289 del 28.10.2022 si chiedeva di *“Indicare l'ubicazione e i criteri di dimensionamento delle tre vasche di raccolta percolato e del bacino di raccolta delle acque meteoriche, con relativi tracciati fognari”*. La ditta ha dato riscontro con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 36980 del 08.11.2022 e ha dimensionato il bacino di raccolta delle acque meteoriche per circa 200 mc. L'ordine di grandezza di tale capacità risulta confrontabile con i 50 mc che la ditta stima necessari per l'irrigazione con frequenza di 10 giorni.

Osservazione n. 4 – Traffico indotto

Non è credibile il transito giornaliero di un solo autocarro (non sempre la consegna può essere abbinata ad un ritiro) e a 2 automezzi degli addetti.

La strada interpodereale di accesso al sito è ad una sola corsia per alcune centinaia di metri e durante tale percorso sono ubicate altre abitazioni, per cui dovranno essere previste delle aree bypass per consentire il transito di 2 mezzi che si incrociano.

Non si riportano le osservazioni circa la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra il sito e la strada interpodereale denominata San Biagione per accedere sulla Strada Provinciale n. 8 Via di Filottrano in quanto la ditta ha chiarito che tale viabilità non è oggetto della presente procedura.

Controdeduzione

La ditta stima il transito di un mezzo pesante al giorno e di 2 veicoli al giorno e produce una relazione dedicata (allegato 1), richiamata al paragrafo 3.2 – contributo Area Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – del presente documento istruttorio.

Valutazione

Si rimanda all'osservazione n.1 di Freddi.

Osservazione n. 5 – Individuazione catastale

Non si riportano le osservazioni in quanto la categoria catastale degli immobili e la riferibilità degli stessi al titolare dell'impianto di trattamento rifiuti non rappresentano una questione di carattere ambientale.

Osservazione n. 6 – Inquadramento dell'area e conformità agli strumenti urbanistici

In riferimento alla Tavola 1.2 – Estratto del Piano Paesistico ambientale Regionale Tav. 06, il cerchio della localizzazione non è stato posto correttamente in quanto colloca l'area al di fuori della zona gialla che rappresenta un'area di tipo C – di qualità diffusa.

Rispetto al PRG del Comune di Osimo, il sito si trova oltre che in zona E anche in zona EO-9b (aree potenzialmente instabili – cfr. art. 23 NTA) dove sono ammesse nuove costruzioni funzionali all'azienda agricola. L'attività dell'azienda, come sarà modificata, vi ricadrà per circa



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

810 mq in corrispondenza delle vasche denominate 7A- 7B-7C e parte delle vasche di produzione del concime liquido denominate I e H.

Le abitazioni che circondano il sito sono edifici catalogati come beni ambientali di particolare valore (es. sig.ra Monticelli) che sono tutelati e vanno salvaguardati per le loro caratteristiche intrinseche di edifici ex colonici da recuperare (cfr. TAV 3606 EG0203 PRG).

Deve essere valutata un eventuale svalutazione economica degli immobili.

Rispetto all'estensione totale del sito dichiarata pari a 30.000,00 mq, l'estensione catastale di proprietà della sig.ra Gatto Tania risulta di gran lunga superiore (circa 82.644 mq). Non è chiaro a quale estensione i 30.000 mq si riferiscano. L'estensione totale dell'Azienda incide sull'impatto ambientale oggetto di valutazione.

Controdeduzione

La posizione del sito nella Tav. 06 del P.P.A.R. è corretta.

L'attività non sarà effettuata nell'area che ricade in zona EO-9b.

La Tav. EG 04-i del PRG, che definisce i vincoli operanti nel territorio, non individua in tale zona alcun tipo di vincolo; il sito non ricade in zona di tutela di beni culturali e paesaggistici.

L'Azienda ha una proprietà complessiva pari a circa 83.845 mq, ma l'intervento in progetto interesserà solo la porzione di proprietà verso sud, quantificabile in circa 30.000 mq.

Valutazione

L'intervento ricade in ZTO EO-9b – Aree potenzialmente instabili - Art. 23 delle N.T.A., come accertato nelle istruttorie del Comune di Osimo (cfr. paragrafo 3.1) e dell'Area Area Governo del Territorio (cfr. paragrafo 3.2), alle quali si rimanda.

Non sussistono vincoli di tipo territoriale-paesaggistico di tipo ostativo rispetto all'attività proposta e l'intervento, peraltro, risulta compatibile con i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015 (cfr. istruttoria Area Governo del Territorio, paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).

Osservazione n. 7 – Progetto di modifica dell'impianto di compostaggio

Dall'esame degli elaborati grafici non viene specificato quali saranno le aree chiuse da muri perimetrali né si riportano graficamente le sezioni e i prospetti delle tensostrutture che verranno installate a carattere permanente che, di fatto, trasformano le platee in nuovi manufatti.

Circa la nuova produzione di concime liquido, non viene analizzato né il processo produttivo – se si avvarrà di macchinari, di personale apposito e di materiale per l'imbottigliamento/confezionamento – né il successivo trasporto e commercializzazione di tale nuovo prodotto.

Con la modifica, il sito produrrebbe concime liquido e pellet fertilizzante che nella parte eccedente il riutilizzo (peraltro non specificata né in quantità né in percentuale) sarà venduto.

Occorre verificare se lo spazio destinato anche a questo tipo di produzione sia adeguato al fine di valutare le quantità di risorse che necessita il processo produttivo (acqua, energia elettrica) e le emissioni connesse (anche incremento del traffico veicolare).

Controdeduzione

I muri perimetrali sono costituiti dai blocchi di cemento e le sezioni delle tensostrutture sono riportate graficamente.

La produzione del concime liquido non necessita di particolari macchinari né di ulteriore personale e l'imbottigliamento sarà fatto manualmente.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Anche il concime liquido, come il compost, sarà utilizzato per i terreni agricoli di proprietà e l'eccedenza destinata alla vendita, con una quantità stimata in percentuale pari a 60% uso proprio e 40% vendita.

La produzione del concime liquido non necessita di nuove e maggiori risorse, come acqua o energia elettrica. La vasca per la lombricoltura e l'area per l'imbottigliamento saranno coperte con delle tensostrutture e non avranno quindi impatti sull'ambiente esterno.

Valutazione

Si ritiene adeguata la risposta della ditta.

Si specifica che la ditta, con le integrazioni ns. prot. n. 30598 del 08.09.2022, ha prodotto una planimetria di progetto con le sezioni significative e i prospetti, e con le integrazioni prot. n. 3943 del 07.02.2023 ha presentato i calcoli atti a dimostrare che i magazzini abbiano un volume sufficiente per contenere i prodotti finiti con un massimo tempo di permanenza di 4 mesi.

Avv. Saracchini, ns. prot. n. 34018 del 10.10.2022

(relative alle integrazioni e al primo contributo ARPAM)

Osservazione n. 1 – Impatti in fase di cantiere

Si parla di profilatura del terreno per realizzare platee in calcestruzzo e vasche ma non viene fornito alcun dato quantitativo al fine di valutare la reale entità delle terre e rocce da scavo da movimentare. Inoltre, la planimetria degli scavi e rinterrati presenta una rappresentazione grafica delle sezioni da scavare e rinterrare non credibile.

Si afferma che nel cantiere entrerà un solo autocarro al giorno; tuttavia, successivamente si specifica che per la realizzazione di solette in calcestruzzo per l'intera superficie dell'impianto vi sarà un fabbisogno di diverse centinaia di mc di calcestruzzo che non potranno essere certamente fornite con un'autobetoniera al giorno. Quanto dichiarato non è in alcun modo credibile.

Controdeduzione

Il terreno scavato sarà riutilizzato completamente all'interno del sito per la realizzazione delle platee, al fine di ridefinire il naturale andamento del terreno.

Valutazione

Si specifica che con le integrazioni prot. n. 42190 del 23.12.2022 la ditta ha quantificato il volume di terreno movimentato pari a massimo 250 mc e ha confermato che le terre da scavo saranno riutilizzate in sito e gestite ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Si rimanda ai contributi istruttori di ARPAM matrice Terre e rocce da scavo (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).

Osservazione n. 2 – Gestione acque meteoriche di dilavamento

Risulta impossibile esprimere giudizi di congruità in quanto non si conosce l'effettiva entità delle superfici permeabili, impermeabili, la tipologia dei sistemi di raccolta delle acque e le relative capacità.

In caso di modifiche fisiche dell'impianto, la valutazione dell'invarianza idraulica va sicuramente approfondita in sede di screening e, vieppiù in sede di V.I.A. (cfr. Tar Marche 21/03/2022 n. 179).

La planimetria di cui all'allegato n. 5 (distanze tra i vari recettori sensibili), utilizzato per lo Studio Preliminare Ambientale, non ha i requisiti minimi del progetto di fattibilità previsto dal



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 104/2017 e comunque non presenta un livello di dettaglio tale da consentire un'attendibile valutazione degli impatti ambientali.

Non si riportano le osservazioni circa la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra il sito e la strada interpodereale denominata San Biagione per accedere sulla Strada Provinciale n. 8 Via di Filottrano in quanto la ditta ha chiarito che tale viabilità non è oggetto della presente procedura.

Controdeduzione

La planimetria di cui all'Allegato 5 delle integrazioni inviate tramite pec in data 07/09/2022 rispondeva ad un'osservazione fatta dal Comune di Osimo, per la matrice rumore, relativamente alle distanze tra i recettori e le sorgenti sonore. Come da normativa tecnica in materia, tali distanze devono essere indicate come distanze lineari, in quanto le onde sonore si propagano linearmente da un punto ad un altro e non lungo il pendio.

Valutazione

Si accoglie la risposta del proponente.

ARPAM, con nota prot. n. 32159 del 13.10.2022, assunta al ns. prot. n. 34548, osserva:

“In merito alle osservazioni trasmesse dall'Avv. Maria Laura Saracchini aventi data 24/07/2022 (24/06/2022, ndr.) e 7/10/2022, si fa presente che le acque meteoriche non sono oggetto di valutazione da parte di ARPAM, in quanto non sono definite come scarichi né soggette ad autorizzazione, e che l'invarianza idraulica è un tema di competenza urbanistica e non ambientale.

Si ritiene a tal proposito necessario sottolineare che nel caso in oggetto, poiché il proponente ha dichiarato che le acque meteoriche di prima pioggia non sono da considerare acque industriali in quanto tutte le attività saranno svolte al coperto sotto a tensostrutture, non potranno essere consentite nei piazzali attività quali deposito di materiali e/o rifiuti, lavaggio dei mezzi, transito di mezzi sporchi che possano rilasciare sui piazzali residui solidi e liquidi delle lavorazioni”. A tal riguardo si rimanda alla condizione ambientale n. 2 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

7 ELENCO ELABORATI

Prot. n. 13388 del 22.04.2022 – Istanza

- B_Istanza
- All. 1 – Cartografia
- All. 2 - Ortofotocarta e planimetria
- All. 3 – Mappa Catastale
- All. 4 – Elaborati grafici
- ~~All. 6 – Visura catastale~~ *superato*
- All. 7 – Autorizzazione
- All. 9 – Valutazione previsionale impatto acustico
- All. 10 – Relazione previsionale di impatto atmosferico
- ~~Mod.B1 Condizioni ambientali~~ *superato*
- Studio preliminare ambientale

Prot. n. 15396 del 10.05.2022 – Integrazioni per avvio

- Invio integrazioni screening VIA
- All. 6 - Visura catastale rev.01 *sostituisce precedente*
- All. 8 – Relazione tecnica L.R. 13/90

Prot. n. 30598 del 08.09.2022 – Integrazioni

- Integrazioni

Prot. n. 32420 del 27.09.2022 - Integrazioni volontarie

- Integrazioni volontarie

Prot. n. 36980 del 08.11.2022 - Ulteriori integrazioni

- Integrazioni
- All. 1 - relazione geologica

Prot. n. 42190 del 23.12.2022 – Integrazioni

- Integrazioni
- All. 2 - Planimetria - ERRATA CORRIGE

Prot. n. 3943 del 07.02.2023 - Integrazioni

- Integrazioni

Prot. n. 14641 del 11.05.2023

- Condivisione condizioni ambientali